

Registro generale N. 268/2024 del 27/03/2024

**Determinazione del Dirigente
Settore U6 - SERVIZI SOCIALI
Anziani e disabili**

OGGETTO: Decisione di contrarre per l'affidamento tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett.a) del D.Lgs. 36/2023, del servizio denominato "Progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti in condizioni di svantaggio con disabilità, problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorirne l'integrazione sociale" per anni 3. Approvazione documenti progettuali. Prenotazione accertamenti e impegni di spesa. Utilizzo Fondo Sociale Locale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

richiamati i seguenti atti dell'Unione delle Terre d'Argine attinenti la programmazione finanziaria:

- la Delibera di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine n. 21 del 20/12/2023 ad oggetto: "Approvazione della Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - Sezione strategica 2019/2024 - Sezione operativa 2024/2026";
- la Delibera di Consiglio dell'Unione delle Terre d'Argine n. 23 del 20/12/2023 ad oggetto: "Approvazione del bilancio di previsione 2024-2026";
- la Delibera di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 127 del 27/12/2023 ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) esercizi 2024 – 2026";

richiamate inoltre le variazioni al Documento Unico di Programmazione (DUP), al bilancio 2024 - 2026 e le variazioni al Piano Esecutivo di Gestione 2024 - 2026 finora adottate in corso d'anno con atti di Consiglio, di Giunta e con determinazioni dei dirigenti dei settori, come previsto dalla normativa vigente e nei casi consentiti dal regolamento di contabilità;

visti i seguenti atti:

- il Regolamento degli Uffici e dei Servizi dell'Unione Terre d'Argine vigente, approvato con la Deliberazione di Giunta dell'Unione n. 45 del 31/05/2013 modificato dalla Deliberazione di G.U. n. 74 del 09/06/2021;
- il Regolamento dei contratti dell'Unione Terre d'Argine, approvato con Deliberazione del C.U. n. 33 del 02/12/2015 modificato dalla Deliberazione del C.U. n. 7 del 19/05/2021;
- il Regolamento di Contabilità dell'Unione Terre d'Argine, approvato con Deliberazione di C.U. n. 56 del 13/12/2017 ed in vigore dal 01/01/2018;

richiamate altresì:

- la delibera di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 15 del 18/07/2018, ad oggetto "Approvazione del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale del Distretto di Carpi 2018-2020 e del Piano Attuativo 2018.";
- la Delibera di Giunta dell'Unione Terre d'Argine n. 84 del 23/08/2023 ad oggetto: "Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale del Distretto di Carpi 2018-2020 - Approvazione Piano Attuativo 2023.";

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs. n. 82/2005.

rilevato quanto stabilito nell'Accordo, approvato con Deliberazione di Giunta n. 17 del 28/02/2024, sottoscritto da Unione Terre d'Argine, AUSL di Modena – Dipartimento di salute Mentale e Distretto di Carpi, nel quale si definisce il corretto svolgimento del servizio, la spesa a carico di ogni ente sottoscrittore dello stesso accordo e l'impegno da parte di Unione Terre d'Argine a procedere con i necessari adempimenti al fine di individuare, tramite l'indizione di una procedura di gara, un operatore economico in grado di garantire un adeguato svolgimento del servizio in oggetto;

dato atto che, in base a quanto stabilito dall'Accordo sopra richiamato, risulta che AUSL di Modena – Dipartimento di salute Mentale e Distretto di Carpi contribuiranno con i seguenti importi al pagamento del servizio in oggetto tramite rimborsi all'UTdA nel seguente modo:

<i>Servizio</i>	<i>Risorse destinate al servizio</i>	<i>Provenienza risorse</i>
CSM SDP – Distretto di Carpi Area Fragili Cure Primarie	127.000,00 euro per costi generali 45.000,00 euro per indennità	Fondo Sanitario Programmazione FRNA Quota definita ed assegnata da parte del Comitato di Distretto
Unione delle Terre d'Argine	188.000,00 euro per costi generali 95.000,00 euro per indennità	Bilancio corrente e FSL Quota Regionale

richiamato il comma 1 dell'art.1 del DL 95/2012 convertito in L.135/2012 che prevede la nullità dei contratti stipulati in violazione dell'art. 26 comma 3 della L. n. 488 del 23/12/1999 e in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A.;

preso atto che non sono attive convezioni Consip SpA, ai sensi dell'art. 26 della legge 23/12/1999 n. 488, o delle centrali di committenza regionali (Intercenter_ER), costituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della legge 27/12/2006, n. 296, le cui caratteristiche essenziali soddisfano le esigenze dell'amministrazione, e i servizi presenti nel ME.PA presentano caratteristiche essenziali diverse, ai sensi dell'art. 1 comma 449 della legge 27/12/2006, n. 296, come da dichiarazione che sarà allegata al contratto relativo al presente inserimento ai sensi dall'art. 26 commi 3 e 3bis della L.488/1999;

dato atto, altresì, che il presente affidamento ha ad oggetto servizi sociali di cui alla Parte VII, Titolo I e II del D. Lgs. 36/2023;

considerato che:

- si rende necessario quindi avviare una procedura per l'affidamento del servizio denominato “Progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti in condizioni di svantaggio con disabilità, problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorirne l'integrazione sociale”,
- l'affidamento in oggetto è previsto nel Piano Biennale degli acquisti, approvato con Delibera di Consiglio n. 3 del 29/03/23, con Codice Unico Intervento (CUI) **S03069890360202300026**;

visti:

- l'art.17 comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023 che prevede che le stazioni appaltanti, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, decretino e determinino di contrattare, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 192 del Tuel 267/2000 in forza del quale la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare del responsabile del procedimento di spesa

indicante il fine che con il contratto si intende perseguire l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali, nonché le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alla base;

valutato:

- che ai sensi del D.Lgs. 81/2008, per i servizi oggetto di affidamento, non sussiste interferenza tra il personale del committente e quello dell'aggiudicatario. Ne consegue l'inesistenza dell'obbligo, a carico della stazione appaltante, di redazione del D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze);
- che, stante l'insussistenza di rischi interferenti, gli oneri per la sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso sono pari a euro 0,00;

rilevato che, ai sensi dell'art. 62, comma 2, del D.Lgs. 36/2023 le stazioni appaltanti devono, per effettuare le procedure di importo superiore alle soglie indicate al comma 1 del predetto art. 62, essere qualificate ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 del d.lgs. 36/2023;

vista la Deliberazione di Consiglio dell'Unione Terre d'Argine n. 35 del 23-07-2014, con la quale è stato approvato il recepimento della convenzione per il conferimento all'Unione Terre d'Argine delle funzioni e delle attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture;

richiamata la Deliberazione di Giunta Comunale n. 83 del 29/6/2016 avente ad oggetto "Costituzione operativa della Centrale Unica di Committenza presso l'Unione Terre d'Argine per l'espletamento delle procedure volte all'acquisizione di lavori, servizi e forniture, ai sensi degli artt. 37 e 38 del D.Lgs. n. 50/2016", con la quale è stata disposta l'attivazione della Centrale Unica di Committenza (CUC) dell'Unione delle Terre d'Argine, con decorrenza dal 15/07/2016;

richiamata altresì la deliberazione di Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 151 del 15/12/2021, con la quale è stato approvato il progetto "Centrale Acquisti", con l'accorpamento della Centrale Unica di Committenza e l'istituzione del Servizio "Stazione Unica Appaltante" nell'ambito del Settore Affari Generali;

considerato che, la Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine risulta essere qualificata ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 del d.lgs. 36/2023 per il terzo livello di qualificazione (L1) senza limiti di importo;

considerato altresì opportuno avvalersi, per la predisposizione e lo svolgimento della gara in questione, del supporto della Stazione Unica Appaltante ai sensi della convenzione per il conferimento all'Unione delle Terre d'Argine delle funzioni e delle attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture;

ritenuto necessario, in applicazione dell'art. 192 del D.Lgs. 267/2000, individuare i seguenti elementi essenziali che dovranno essere contenuti nei documenti di gara (bando/disciplinare di gara e relative dichiarazioni sostitutive), da approvarsi a cura della Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine:

- oggetto del contratto: "Progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti in condizioni di svantaggio con disabilità, problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorirne l'integrazione sociale";
- importo per il servizio a base di gara per tre anni: euro 900.000,00, oltre I.V.A. al 5%, comprensivo degli oneri per la sicurezza pari a euro 0,00 e costi della manodopera pari a euro

780.000,00,

- modalità di scelta del contraente: procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 in funzione dell'importo posto a base di gara e delle garanzie che detta procedura fornisce in termini di partecipazione,
- suddivisione in lotti: l'appalto è costituito da un unico lotto poiché non risulta economicamente conveniente suddividerlo in più lotti e poiché si ha interesse a garantire, altresì, la massima efficienza tramite una gestione unitaria dei servizi di cui trattasi,
- prestazioni oggetto dell'intervento: le prestazioni sono riconducibili al CPV 85310000-5 e non sono individuate prestazioni secondarie,
- modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ai sensi dell'art. 108, comma 1, del D.lgs. 36/2023,
- criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett.a) del D.Lgs. 36/2023. La Commissione giudicatrice per la determinazione della migliore offerta prenderà in considerazione pertanto elementi di valutazione di natura qualitativa e quantitativa, articolati in criteri come dettagliati nell'elaborato "Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione delle offerte", allegato alla presente determinazione, nella seguente misura (punteggio massimo 100 punti):
 - offerta tecnica massimo punti 70
 - offerta economica massimo punti 30,
- rinnovo del contratto: la Stazione Appaltante si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il contratto, alle medesime condizioni, per ulteriori tre anni,
- proroga contrattuale: ai sensi del comma 10 dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 si prevede una proroga contrattuale della durata di sei mesi per un importo pari a euro 150.000,00 oltre IVA al 5%,
- variazione fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto: ai sensi del comma 9 dell'art. 120 del D.L.gs 36/2023, l'importo massimo del quinto d'obbligo, in caso di variazioni ammonta ad euro 180.000,00 oltre IVA al 5%,
- CCNL applicabile: ai sensi dell'art.11 del D.lgs. n.36/2023, il CCNL applicabile al personale dipendente impiegato nell'appalto è il seguente: Cooperative sociali – Codice T124,
- modalità di stipula del contratto: in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante;

valutato, altresì, di stabilire i seguenti altri elementi:

- verifica di anomalia: la Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine procederà a valutare la congruità di ogni offerta che presenta sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dalla presente determina,
- soggetti ammessi a partecipare alla procedura: soggetti elencati nell'art. 65 del D.Lgs. n. 36/2023 ed in possesso di tutti i requisiti previsti dal Bando/Disciplinare di gara,
- garanzia provvisoria: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una garanzia provvisoria, ai sensi dell'art. 106 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, pari al 2% del valore complessivo della procedura indicato nel disciplinare con le modalità di cui al citato art. 106 del D.Lgs. 36/2023,
- garanzia definitiva: il soggetto che risulterà aggiudicatario della gara dovrà presentare la garanzia definitiva nella misura del 10% dell'importo contrattuale, con le modalità di cui al citato art. 106 del D.Lgs. 36/2023,

ritenuto, altresì, di prevedere, ai fini dell'indicazione dei termini per la presentazione delle offerte un periodo di pubblicazione del bando di gara non inferiore a 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione

sulla piattaforma SATER, tenuto conto della complessità dell'appalto e del tempo occorrente alla predisposizione dei documenti di offerta da presentare per via telematica;

preso atto che l'Amministrazione si riserva la facoltà:

- di aggiudicare l'appalto anche in caso di presentazione di una sola offerta valida;
- di non aggiudicare l'appalto nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea;
- di non dar luogo all'aggiudicazione ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico;

considerato che la procedura di gara verrà esperita mediante attivazione della Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine in virtù della vigente convenzione sottoscritta e della deliberazione della Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine n. 83 del 29/06/2016;

rilevato che, unitamente all'apposita istanza di attivazione, sarà quindi trasmessa alla Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine, la documentazione tecnica necessaria per la gara;

visto ed esaminato il progetto ai sensi dell'art. 41, comma 12, del D.lgs. 36/2023, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

- “Progetto illustrativo del servizio con relazione tecnico-illustrativa e prospetto economico”,
- “Capitolato speciale descrittivo e prestazionale”;

visto l'elaborato “Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione delle offerte” dove sono stabiliti i requisiti minimi conformi al D.Lgs. n. 36/2023 che i concorrenti devono possedere per partecipare alla gara, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

accertato che non sussiste alcun conflitto di interesse e quindi sono rispettati gli obblighi di astensione di cui all'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., all'art. 7 D.P.R. 16/04/2013 n. 62;

stimati ai fini della determinazione dell'importo del CIG da assumere per la gara in oggetto, ulteriori costi derivanti da eventuali opzioni di rinnovo per ulteriori 3 anni, proroga pari a 6 mesi e opzione del quinto d'obbligo, per un importo stimato di euro 2.130.000,00 oltre IVA al 5%;

dato atto che il C.I.G. per la procedura di gara in oggetto sarà acquisito dalla Stazione Unica Appaltante dell'Unione delle Terre d'Argine in qualità di Stazione Appaltante, attraverso la piattaforma SATER al momento dell'avvio della procedura di gara e, in sede di aggiudicazione il Settore Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine provvederà alla richiesta di presa in carico all'Autorità Nazionale Anticorruzione;

tenuto conto che:

- l'incentivo è stato previsto nel quadro economico ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. n. 36/2023 con finalità contabile e di accantonamento per gli adempimenti connessi alla costituzione del fondo ivi previsto;
- si rimanda, per le modalità e i criteri di ripartizione tra i soggetti indicati nell'allegato I.10 del d.lgs. 36/2023 e per le finalità indicate dall'articolo 45 citato, alla contrattazione decentrata integrativa del personale e al regolamento dell'Amministrazione Comunale;
- ai fini di quanto previsto dall'art 45 comma 2 del D.lgs. 36/2023, l'incentivo previsto è pari al 0,75 % dell'importo posto a base di gara e il gruppo di lavoro individuato per lo svolgimento delle funzioni tecniche è costituito da:
 - Sabrina Tellini, Coordinatore Responsabile dell'Area Anziani e Handicap del Settore

Servizi Sociali,

- Paola Caliumi, Istruttore amministrativo del Settore Servizi Sociali,
- Silvia Cini, Istruttore direttivo amministrativo del Settore Servizi Sociali,
- Elisa Boscaini, Assistente Sociale dell'Area Anziani e Handicap del Settore Servizi Sociali;

calcolato che, ai fini di quanto previsto dall'art 45 comma 2 del D.lgs. 36/2023, l'incentivo per funzioni tecniche previsto è pari al 0,75 % dell'importo posto a base di gara e l'importo complessivo triennale è quindi pari a euro 6.750,00, così suddiviso:

- Anno 2024: euro 1.125,00,
- Anno 2025: euro 2.250,00,
- Anno 2026: euro 2.250,00,
- Anno 2027: euro 1.125,00;

dato atto che, in osservanza di quanto previsto dall'art 45 comma 1 del D.lgs. 36/2023, l'importo destinato agli incentivi tecnici, sarà impegnato nella stessa riga di bilancio destinata allo stanziamento previsto per il servizio in oggetto, procedendo poi a sub impegnare i vari importi come sopra indicati;

dato atto che:

- l'importo postoa base di gara per l'affidamento del servizio in oggetto è pari ad euro 900.000,00, oltre ad IVA al 5%, comprensivi di euro 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso,
- è prevista l'erogazione alle persone inserite nei percorsi, nell'arco del triennio, di indennità per un importo complessivo triennale pari a euro 420.000,00;

previsto quindi il seguente piano economico, comprensivo degli importi delle indennità come sopra calcolati e dell'IVA al 5%, per tre anni e così suddiviso nelle annualità previste:

Voce di bilancio	3380.00.82	3380.00.81	3380.00.14	TOTALE ANNUO
Annualità 2024	86.000,00 euro	89.523,45 euro	53.101,55 euro	228.625,00 euro
Annualità 2025	172.000,00 euro	221.952,56 euro	63.297,44 euro	457.250,00 euro
Annualità 2026	172.000,00 euro	221.952,56 euro	63.297,44 euro	457.250,00 euro
Annualità 2027	86.000,00 euro	110.976,28 euro	31.648,72 euro	228.625,00 euro
TOTALE COMPLESSIVO APPALTO per 3 anni				1.372.875,00 euro

accertato che il programma dei pagamenti conseguenti all'assunzione degli impegni di spesa del presente provvedimento, è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D. Lgs. n. 267/2000, così modificato dall'art.74 del D. Lgs. n. 118/2011, introdotto dal D. Lgs. n. 126/2014;

richiamati:

- il D. Lgs. 36/2023;
- il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. del18-08-2000 n. 267, art. 107 "Funzioni e responsabilità della dirigenza", art. 179 "Accertamento" ed

art. 183 “Impegno di spesa”;

- il D.Lgs. n. 33/2013: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, in particolare l’art. 37 “Obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture” in base al quale occorre assolvere agli obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. 36/2023 mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell’Ente sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 28 dello stesso D.lgs. 36/2023;

visti:

- il vigente Regolamento dell’Unione di contabilità approvato con Deliberazione di Consiglio n. 56 del 13/12/2017;
- il vigente Regolamento dei contratti approvato con Deliberazione del Consiglio dell’Unione delle Terre d’Argine n. 33 del 02/12/2015 e successivamente modificato con deliberazione del Consiglio dell’Unione T.d.A. n° 7 del 19/05/2021;

per i motivi sopra esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto,

DETERMINA

di approvare, secondo quanto riportato in premessa, l’indizione di una procedura aperta ai sensi dell’art. 71 del D.Lgs. n. 36/2023 per l’acquisizione di “Progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti in condizioni di svantaggio con disabilità, problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorirne l’integrazione sociale” per anni tre, con decorrenza dalla data reale di sottoscrizione del contratto oppure dall’esecuzione anticipata ai sensi dell’art. 17 commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 36/2023, con affidamento secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell’art. 108, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023;

di approvare gli elementi essenziali dettagliatamente descritti in premessa;

di disporre che l’offerta economicamente più vantaggiosa, sarà individuata da parte di apposita Commissione Giudicatrice, nominata con successivo atto dirigenziale, secondo la seguente parametrizzazione:

offerta tecnica: massimo punti 70;

offerta economica: massimo punti 30;

di approvare il progetto ai sensi dell’art. 41, comma 12, del D.lgs. 36/2023, costituito dai seguenti elaborati, allegati al presente atto a farne parte integrante e sostanziale:

- “Progetto illustrativo del servizio con relazione tecnico-illustrativa e prospetto economico”;
- “Capitolato speciale descrittivo e prestazionale”;

di approvare l’elaborato “Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione delle offerte” dove sono stabiliti i requisiti minimi conformi al D.Lgs. n. 36/2023 che i concorrenti devono possedere per partecipare alla gara, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

di dare atto che:

- l'importo posto a base di gara per l'affidamento del servizio in oggetto è pari ad euro 900.000,00 oltre ad IVA al 5%, comprensivi di euro 0,00 per oneri della sicurezza e dei costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato in euro 780.000,00, non soggetti a ribasso,
- l'importo complessivo stimato dell'appalto, comprensivo dei costi derivanti da eventuali opzioni (rinnovo per ulteriori 3 anni, proroga contrattuale di 6 mesi e opzione del quinto d'obbligo), ammonta ad € 2.130.000,00 oltre ad IVA al 5%,
- il valore previsto per le indennità da erogare alle persone inserite nei percorsi, nell'arco del triennio, è di euro 420.000,00;

di dare atto che, ai fini di quanto previsto dall'art 45 comma 2 del D.lgs. 36/2023, l'incentivo per funzioni tecniche previsto è pari al 0,75 % dell'importo posto a base di gara e l'importo complessivo triennale è quindi pari a euro 6.750,00, così suddiviso:

- Anno 2024: euro 1.125,00,
- Anno 2025: euro 2.250,00,
- Anno 2026: euro 2.250,00,
- Anno 2027: euro 1.125,00;

di dare atto che, in osservanza di quanto previsto dall'art 45 comma 1 del D.lgs. 36/2023, l'importo destinato agli incentivi tecnici, sarà impegnato nella stessa riga di bilancio destinata allo stanziamento previsto per il servizio in oggetto, procedendo poi a sub impegnare i vari importi come sopra indicati;

di prevedere quindi il seguente piano economico, comprensivo degli importi delle indennità come sopra calcolati e dell'IVA al 5%, per tre anni e così suddiviso nelle annualità previste:

Voce di bilancio	3380.00.82	3380.00.81	3380.00.14	TOTALE ANNUO
Annualità 2024	86.000,00 euro	89.523,45 euro	53.101,55 euro	228.625,00 euro
Annualità 2025	172.000,00 euro	221.952,56 euro	63.297,44 euro	457.250,00 euro
Annualità 2026	172.000,00 euro	221.952,56 euro	63.297,44 euro	457.250,00 euro
Annualità 2027	86.000,00 euro	110.976,28 euro	31.648,72 euro	228.625,00 euro
TOTALE COMPLESSIVO APPALTO per 3 anni				1.371.750,00 euro

ANNO 2024

di prenotare l'accertamento di euro 86.000,00 quale finanziamento AUSL 2024 alla voce di bilancio 400.00.13 "Trasferimenti da Azienda USL Fs per appalto servizi o inserimenti lavorativi", centro di costo 05.07.02.00 "Inserimenti lavorativi e interv. Handicap – Unione" del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2024);

di prenotare l'impegno di euro 86.000,00 sulla voce di bilancio 3380.00.82 "Prestazioni diverse per inserimenti lavorativi e interventi handicap – Unione (finanziata)", centro di costo 05.07.02.00 "Inserimenti lavorativi e interventi Handicap – Unione" del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2024);

di prenotare l'impegno di euro 89.523,45, sub-impegnando la quota di euro 1.125,00 destinata

all'incentivo tecnico, sulla voce di bilancio 3380.00.81 "Prestazioni diverse per inserimenti lavorativi e interventi handicap – Unione", centro di costo 05.07.02.00 "Inserimenti lavorativi e interv. handicap – Unione", del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2024);

di prenotare l'accertamento di euro 53.101,55, quale finanziamento Fondo Sociale Locale 2024 Quota Regionale (vincolo C2.1.2.2.99 FRT_UN), alla voce di bilancio 215.00.01 "Trasferimenti dalla Regione per Fondi Sociali dell'Unione", centro di costo 05.01.03.00 "Fondi Sociali", del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2024);

di prenotare l'impegno di euro 53.101,55, quale finanziamento Fondo Sociale Locale 2024 Quota Regionale (vincolo C2.1.2.2.99 FRT_UN) alla voce di bilancio 3380.00.14 "Prestazioni finanziate con contributi - Fondi Sociali dell'Unione", centro di costo 05.01.03.00 "Fondi sociali", del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2024);

ANNO 2025

di prenotare l'accertamento di euro 172.000,00 quale finanziamento AUSL 2025 alla voce di bilancio 400.00.13 "Trasferimenti da Azienda USL Fs per appalto servizi o inserimenti lavorativi", centro di costo 05.07.02.00 "Inserimenti lavorativi e interv. Handicap – Unione" del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2025);

di prenotare l'impegno di euro 172.000,00 sulla voce di bilancio 3380.00.82 "Prestazioni diverse per inserimenti lavorativi e interventi handicap – Unione (finanziata)", centro di costo 05.07.02.00 "Inserimenti lavorativi e interventi Handicap – Unione" del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2025);

di prenotare l'impegno di euro 221.952,56, sub-impegnando la quota di euro 2.250,00 destinata all'incentivo tecnico, sulla voce di bilancio 3380.00.81 "Prestazioni diverse per inserimenti lavorativi e interventi handicap – Unione", centro di costo 05.07.02.00 "Inserimenti lavorativi e interv. handicap – Unione", del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2025);

di prenotare l'accertamento di euro 63.297,44, quale finanziamento Fondo Sociale Locale 2025 Quota Regionale (vincolo C2.1.2.2.99 FRT_UN), alla voce di bilancio 215.00.01 "Trasferimenti dalla Regione per Fondi Sociali dell'Unione", centro di costo 05.01.03.00 "Fondi Sociali", del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2025);

di prenotare l'impegno di 63.297,44, quale finanziamento Fondo Sociale Locale 2025 Quota Regionale (vincolo C2.1.2.2.99 FRT_UN) alla voce di bilancio 3380.00.14 "Prestazioni finanziate con contributi - Fondi Sociali dell'Unione", centro di costo 05.01.03.00 "Fondi sociali", del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2025);

ANNO 2026

di prenotare l'accertamento di euro 172.000,00 quale finanziamento AUSL 2026 alla voce di bilancio 400.00.13 "Trasferimenti da Azienda USL Fs per appalto servizi o inserimenti lavorativi", centro di costo 05.07.02.00 "Inserimenti lavorativi e interv. Handicap – Unione" del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2026);

di prenotare l'impegno di euro 172.000,00 sulla voce di bilancio 3380.00.82 "Prestazioni diverse per inserimenti lavorativi e interventi handicap – Unione (finanziata)", centro di costo 05.07.02.00 "Inserimenti lavorativi e interventi Handicap – Unione" del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2026);

di prenotare l'impegno di euro 221.952,56, sub-impegnando la quota di euro 2.250,00 destinata all'incentivo tecnico, sulla voce di bilancio 3380.00.81 "Prestazioni diverse per inserimenti lavorativi e interventi handicap – Unione", centro di costo 05.07.02.00 "Inserimenti lavorativi e interv. handicap – Unione", del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2026);

di prenotare l'accertamento di euro 63.297,44, quale finanziamento Fondo Sociale Locale 2026 Quota Regionale (vincolo C2.1.2.2.99 FRT_UN), alla voce di bilancio 215.00.01 "Trasferimenti dalla Regione per Fondi Sociali dell'Unione", centro di costo 05.01.03.00 "Fondi Sociali", del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2026);

di prenotare l'impegno di 63.297,44, quale finanziamento Fondo Sociale Locale 2026 Quota Regionale (vincolo C2.1.2.2.99 FRT_UN) alla voce di bilancio 3380.00.14 "Prestazioni finanziate con contributi - Fondi Sociali dell'Unione", centro di costo 05.01.03.00 "Fondi sociali", del bilancio di previsione 2024 – 2026 (annualità 2026);

di dare atto chela prestazione si configura come prestazione periodica o continuativa di servizi ai sensi dell'art. 183, comma 6, lett. b) del TUEL, pertanto è possibile assumere obbligazioni giuridiche e i relativi impegni di spesa anche a valere su annualità non comprese nel bilancio di previsione 2024/2026;

di dare atto che gli accertamenti e impegni di spesa per l'annualità 2027 saranno assunti a seguito dell'approvazione del rispettivo Bilancio di previsione secondo quanto riportato nel piano economico finanziario sopra esposto;

di dare atto che l'esecuzione del servizio è prevista per euro 228.625,00 nell'anno 2024, per euro 457.250,00 nell'anno 2025, per euro 457.250,00 nell'anno 2026 e per euro 228.625,00 nell'anno 2027 e pertanto l'esigibilità della spesa, in base a quanto disposto dall'art. 183 Tuel, è per euro 228.625,00 nell'anno 2024, per euro 457.250,00 nell'anno 2025, per euro 457.250,00 nell'anno 2026 e per euro 228.625,00 nell'anno 2027;

di dare atto che la Stazione appaltante procederà a valutare la congruità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa ai sensi dell'art. 110 del D.Lgs. n. 36/2023.

di disporre che si possa procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida ai sensi dell'art. 69 del R.D. n. 827/1924;

di disporre, altresì, di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. ai sensi dell'art. 108, comma 10, del D.Lgs. n. 36/2023 o lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico;

di dare atto che:

- il CUI assegnato al servizio è **S03069890360202300026**;
- i pagamenti saranno effettuati ai sensi del D.Lgs. n. 231/2002 e successive modifiche mediante bonifico sul conto corrente dedicato del contraente;

di stabilire che il contratto con l'Impresa aggiudicataria sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante;

di stabilire inoltre che:

- in base a quanto previsto dal D.Lgs. 192/2021, la decorrenza dei termini di pagamento delle fatture sarà subordinata agli adempimenti e alle verifiche concernenti l'idoneità soggettiva del contraente a riscuotere somme da parte della P.A., come prescritte dalla normativa vigente, ed alla sussistenza in generale dei presupposti condizionanti l'esigibilità del pagamento, ivi compreso l'assolvimento degli obblighi in materia di tracciabilità;
- conseguentemente, le fatture potranno essere accettate dall'Amministrazione solo ad avvenuto perfezionamento delle procedure di verifica della conformità ovvero di approvazione della regolare esecuzione;

di demandare la predisposizione e l'espletamento della gara in oggetto alla Stazione Unica Appaltante (SUA) dell'Unione delle Terre d'Argine, ai sensi della convenzione per il conferimento all'Unione Terre d'Argine delle funzioni e delle attività correlate all'acquisizione di lavori, servizi e forniture citata in premessa e secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia;

di inoltrare alla Stazione Unica Appaltante (SUA) dell'Unione Terre d'Argine apposita istanza di attivazione per lo svolgimento della procedura aperta prevista per l'affidamento della gara in oggetto, così come specificato in premessa;

di dare atto che:

- l'approvazione dei documenti di gara (bando/disciplinare di gara e relativi eventuali allegati) verrà effettuata con successivo provvedimento a cura della Stazione Unica Appaltante istituita nell'ambito dell'Unione Terre d'Argine, come specificato nelle premesse;
- la pubblicazione e gli altri adempimenti procedurali saranno svolti nei modi e tempi previsti dalla normativa vigente;
- per l'esecuzione di tutte le procedure necessarie per l'esperimento della gara, per la proposta di aggiudicazione e per l'aggiudicazione è competente la SUA dell'Unione delle Terre d'Argine, cui sarà trasmessa apposita istanza di attivazione in merito;
- la Stazione Unica Appaltante dell'Unione Terre d'Argine acquisirà un apposito C.I.G. attraverso la piattaforma SATER al momento dell'avvio della procedura di gara e, in sede di aggiudicazione il Settore Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine provvederà alla richiesta di presa in carico all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- ai fini della determinazione dell'importo del CIG da assumere per la gara in oggetto sono state prese in considerazione le eventuali opzioni che possono essere attivate per un importo massimo di Euro 2.130.000,00;

di dare atto che il Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. 36/2023, è il Dirigente Responsabile del Settore Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine;

di nominare Direttore dell'Esecuzione del Contratto la Dott.ssa Sabrina Tellini Coordinatore Responsabile dell'Area Anziani e Handicap del Settore Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine;

di assolvere agli obblighi previsti dagli artt. 23 del D. Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione amministrazione trasparente;

di assolvere agli obblighi previsti dal combinato disposto degli artt. 28 del D. Lgs. 36/2023 e 37 del D.Lgs. 33/2013 mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione amministrazione trasparente, Bandi di gara e contratti, Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura, Avvisi e bandi, Servizi e forniture, Anno 2024.

Il Dirigente
TERENZIANI MASSIMO

OGGETTO: Decisione di contrarre per l'affidamento tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 71 del D.lgs. 36/2023 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 108, co. 2 lett.a) del D.Lgs. 36/2023, del servizio denominato "Progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti in condizioni di svantaggio con disabilità, problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorirne l'integrazione sociale" per anni 3. Approvazione documenti progettuali. Prenotazione accertamenti e impegni di spesa. Utilizzo Fondo Sociale Locale.

Euro	Piano Finanziario	Capitolo	Esercizio	CIG E CUP	Impegno N.
86.000,00	1.03.02.15.999	33800082	2024		01085
89.523,45	1.03.02.15.999	33800081	2024		01086
53.101,55	1.03.02.99.999	33800014	2024		01087
172.000,00	1.03.02.15.999	33800082	2025		00240
221.952,56	1.03.02.15.999	33800081	2025		00241
63.297,44	1.03.02.99.999	33800014	2025		00242
172.000,00	1.03.02.15.999	33800082	2026		00092
221.952,56	1.03.02.15.999	33800081	2026		00093
63.297,44	1.03.02.99.999	33800014	2026		00094
86.000,00	1.03.02.15.999	33800082	2027		00011
110.976,28	1.03.02.15.999	33800081	2027		00012
31.648,72	1.03.02.99.999	33800014	2027		00013

Euro	Piano Finanziario	Capitolo - Articolo	Esercizio	Accertamento N.	Descrizione
86.000,00	2.01.01.02.011	4000013 -	2024	00246	[FIN] Trasferimenti da Azienda UsI Fs per appalto servizi o inserimenti lavorativi

53.101,55	2.01.01.02.001	2150001 -	2024	00247	[FIN] Trasferimenti dalla Regione per Fondi Sociali dell'Unione
172.000,00	2.01.01.02.011	4000013 -	2025	00043	[FIN] Trasferimenti da Azienda Usl Fs per appalto servizi o inserimenti lavorativi
63.297,44	2.01.01.02.001	2150001 -	2025	00044	[FIN] Trasferimenti dalla Regione per Fondi Sociali dell'Unione
172.000,00	2.01.01.02.011	4000013 -	2026	00007	[FIN] Trasferimenti da Azienda Usl Fs per appalto servizi o inserimenti lavorativi
63.297,44	2.01.01.02.001	2150001 -	2026	00008	[FIN] Trasferimenti dalla Regione per Fondi Sociali dell'Unione
86.000,00	2.01.01.02.011	4000013 -	2027	00003	[FIN] Trasferimenti da Azienda Usl Fs per appalto servizi o inserimenti lavorativi
31.648,72	2.01.01.02.001	2150001 -	2027	00004	[FIN] Trasferimenti dalla Regione per Fondi Sociali dell'Unione

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi degli articoli 153, comma 5, 147-bis, comma 1, e 183, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria: **FAVOREVOLE**.

27/03/2024

**Il Responsabile del Settore Finanziario
CASTELLI ANTONIO**

Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

“Progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti in condizioni di svantaggio con disabilità, problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorirne l’integrazione sociale”

PROGETTO

Ai sensi dell’art. 41 comma 12 del D.LGS n. 36/2023

1. RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

1.1 Oggetto

“Progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti in condizioni di svantaggio con disabilità, problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorirne l’integrazione sociale”

1.2 Obiettivi e finalità

Il progetto si riferisce all’istituzione e realizzazione di un Servizio per la realizzazione di progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti con disabilità, in condizioni di svantaggio, con problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorire l’integrazione sociale, nel territorio dell’Unione delle Terre d’Argine, che comprende i Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera coincidenti con il Distretto n.1 dell’AUSL di Modena.

1.3 Quadro di analisi del contesto in cui si sviluppa il servizio

In accordo con lo spirito della legge n. 328/2000 avente ad oggetto “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato d’interventi e servizi sociali” l’Unione delle Terre d’Argine e i Servizi Socio-Sanitari da tempo operano insieme per favorire l’integrazione delle persone loro in carico.

In particolare, nell’ambito delle azioni di promozione all’autodeterminazione, al sostegno economico, alle politiche attive per il lavoro, dal 2013 tra l’Unione delle Terre d’Argine, il Distretto Sanitario di Carpi ed il Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM DP) si è consolidata la modalità integrata di gestione dei progetti rivolti ad utenza in carico al sociale o/e al sanitario, attraverso l’adozione di un protocollo d’intesa per la gestione dei percorsi di inserimento lavorativo, trovando esecutività nell’affidamento esternalizzato del Servizio di Inserimento Lavorativo (SIL) ed il monitoraggio attraverso i Tavoli di confronto e l’equipe multiprofessionale in collaborazione con l’Agenzia Regionale per il Lavoro.

Molta dell’utenza in carico ai servizi soprarichiamati non è in grado di accedere al lavoro in modo autonomo e necessita di un servizio di accompagnamento. Inoltre molte persone, per le loro specifiche caratteristiche, non sono in grado di tenere i tempi ed i ritmi di un normale lavoro; per queste persone però l’occupazione ha una valenza terapeutica e di socializzazione molto importante. Alla luce di ciò diventa fondamentale mantenere una programmazione socio-sanitaria integrata attraverso la quale strutturare la presa in carico, l’elaborazione progettuale, il monitoraggio, la valutazione dei progetti di inserimento lavorativo.

La modalità operativa adottata sino ad oggi ha consentito il continuo scambio tra le istituzioni e il territorio in tutte le sue componenti, definendone i presupposti istituzionali, organizzativi, strumentali, gestionali e metodologici, assicurando e favorendo la più ampia integrazione tra enti e servizi pubblici, al fine di offrire alle persone individuate la risposta più coerente con i loro bisogni. Mettere a sistema questo servizio, così come mettere in rete le modalità operative dei singoli servizi, ha favorito la circolazione di idee, competenze, esperienze, persone, facilitando lo sviluppo di nuove modalità, nuovi approcci e nuove possibilità di occupazione; ha inoltre favorito e potrà continuare ad implementare i processi di integrazione, di sensibilizzazione e di riduzione del pregiudizio attraverso la diffusione di una cultura in cui l'esperienza lavorativa passi attraverso la costruzione del ruolo sociale, soddisfi la domanda di partecipazione e socialità, costituisca fonte di apprendimento e di abilità sociali, rappresentando la "certezza/identità" all'interno della società moderna.

1.3 Utenza

Di recente il Programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 – Componente 1- riqualifica i servizi di politica attiva i cui percorsi di accompagnamento al lavoro comprendono servizi integrati pubblici e privati e in rete con i servizi territoriali per la presa in carico di persone che hanno bisogni complessi quali quelli di persone con disabilità e fragilità.

Il programma GOL mantiene i rapporti con l'equipe multi professionale per la presa in carico integrata ma di fatto assegna ai Centri per l'Impiego l'analisi di ogni singola persona alla ricerca di un lavoro. Il profiling rappresenta uno dei LEP che le Regioni attuatrici del programma GOL devono garantire su tutto il territorio nazionale e rappresenta lo strumento attraverso il quale personalizzare l'intervento.

Sono però tante le persone che non rientrano nei parametri del Programma GOL. E' a questi che il protocollo tra l'Unione delle Terre d'Argine e l'ASL si rivolge; stiamo parlando di persone che hanno bisogno di percorsi più lunghi per cogliere al meglio le opportunità lavorative. Dalla presa in carico sociale e sanitaria stanno emergendo infatti sempre più nuove fasce di fragilità costituite da persone con grandi difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro, o per le quali il periodo pandemico ha acuito o fatto emergere problematiche psichiche o di dipendenza. Per queste persone l'inserimento lavorativo necessita di tempi molto lunghi e deve essere effettuato in contesti protetti e supportati. C'è quindi la necessità di avere sul territorio delle "isole inclusive": ovvero luoghi contemporaneamente lavorativi ed educativi che consentano, con l'ausilio di figure specializzate, di prendersi cura dei bisogni di queste persone e di aiutarle ad acquisire o riacquisire competenze trasversali e sociali senza dover rispondere a standard prestazionali per loro non sostenibili.

1.5 Descrizione del servizio

In ottemperanza con quanto previsto dall'Accordo approvato con Delibera di Giunta n. 17 del 28/02/2024, per la gestione dei percorsi di inserimento lavorativo e in linea con il Piano regionale sociale e sanitario 2024-2027, in base anche a quanto stabilito all'interno del nuovo Piano Attuativo di Zona per la salute e il benessere sociale del distretto di Carpi, le attività rivolte alle persone disabili e/o svantaggiate, partono dalla presa in carico da parte dei Servizi sociali e sanitari, e si sviluppano all'interno delle rete dei Servizi.

Il modello professionale è fondato sulle modalità di presa in carico dei diversi Servizi invianti sociali e/o sanitari e sviluppano la propria attività all'interno delle proprie strutture organizzative, con le proprie regole interne con l'attenzione alla coerenza dei progetti ed in linea con i metodi finalizzati all'inserimento lavorativo di norma come segue:

1. per il Servizio Sociale, è l'Assistente sociale presente in ciascun territorio, il primo referente per la persona disabile e/o svantaggiata e la sua famiglia, ha la titolarità del progetto complessivo, cura la segnalazione, condivide la progettazione e lo sviluppo del percorso sostenendo la persona nei diversi passaggi e nelle difficoltà;

2. Per le attività rivolte agli adulti in carico al Dipartimento Salute Mentale del Distretto 1 Carpi - Psichiatria adulti e/o dipendenze patologiche è il medico che ha la titolarità del progetto complessivo, ne cura la segnalazione, provvede all'invio della persona, condivide la progettazione e lo sviluppo del percorso verso il lavoro, sostiene la persona nei diversi passaggi e nell'affrontare le difficoltà;

3. Nelle attività di alternanza scuola/lavoro, in riferimento agli accordi di programma per l'integrazione di allievi in situazione di handicap, è il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, unitamente alle Scuole secondarie, con i relativi referenti, a curare il percorso di segnalazione e sostenerne la progettualità.

I diversi Servizi inviati, attraverso l'analisi dei bisogni di ogni individuo, del suo contesto sociale, ambientale, della relativa condizione sanitaria, e attraverso la continua interazione con i diversi servizi che interagiscono con e per la persona disabile e/o svantaggiata, pianificano e ne realizzano il progetto complessivo in accordo con la famiglia e la persona stessa dove ciò è possibile.

Data la differenziazione delle persone "soggetti" dell'intervento di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo, si rende necessario sviluppare una stretta sinergia tra i Servizi della rete socio-sanitaria, sia nella fase di elaborazione del progetto che nelle continue e necessarie verifiche; sono infatti indispensabili valutazioni congiunte che coinvolgono i diversi Servizi. L'approccio socio-riabilitativo prevede una forte sinergia professionale e operativa, in particolare, fra l'intervento più propriamente "educativo-riabilitativo", e l'intervento "sanitario", che possono produrre, se effettivamente integrati, "circoli virtuosi" all'interno dei quali il sostegno e il recupero psico-sociale si rinforzano reciprocamente.

Il modello professionale deve fare perno sul monitoraggio delle condizioni e dei bisogni delle persone disabili e/o svantaggiate, operare per ipotesi di risultato, secondo logiche e metodi che favoriscano la partecipazione dei destinatari stessi degli interventi e con verifiche sistematiche dei risultati raggiunti, la loro valutazione in rapporto ai metodi e ai processi adottati e la regolazione continua delle azioni socio-educative, socio-assistenziali e sanitarie.

Il modello professionale alla base del servizio richiesto deve essere in grado di esprimere:

- una forte flessibilità e adattabilità alle diverse condizioni della persona e ai cambiamenti dei bisogni del singolo nel tempo;
- un'elevata tempestività di risposta alle dinamiche delle condizioni della persona e delle rispettive famiglie;
- una forte continuità di azione degli operatori, sul piano dei contenuti dell'intervento e, in particolare, delle modalità-relazioni con la persona, per garantire una condizione di fiducia e di sicurezza, una forte continuità di azione dei servizi, che deve essere in grado di gestire l'intera gamma dei bisogni della persona;
- un'intensa e sistematica integrazione professionale e operativa fra tutte le figure professionali che interagiscono con la persona, per recuperare sul piano del raccordo interdisciplinare l'unitarietà della persona stessa.

Il lavoro di equipe è lo strumento che permette l'integrazione delle competenze e una buona comunicazione fra gli operatori. Nell'equipe saranno presenti quando ritenuto necessario altre figure professionali provenienti da altri servizi sociali o sanitari a seconda degli argomenti trattati. L'elevato impegno professionale che comporta, sia sul piano tecnico che relazionale, l'attività socio-riabilitativa rivolta a persone con disagio e l'obiettivo di mantenere costantemente elevato il livello

qualitativo dell'intervento, comportano la necessità di sostegno del personale coinvolto attraverso momenti di formazione e supervisione finalizzati a sostenere gli operatori impegnati nelle attività e nei progetti individuali attraverso: momenti di aggiornamento tali da coinvolgere specialisti o tecnici delle istituzioni con le quali sono già in atto rapporti professionali (ad es.: assistenti sociali, psichiatri, neuropsichiatri, infermieri, medici di medicina generale, medici del lavoro, operatori del centro per l'impiego, insegnanti).

Inoltre, per alcune tipologie di utenza come minori e giovani disabili, il rapporto con le famiglie sappiamo essere fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi; quindi nell'interesse del benessere della persona, il progetto individuale viene condiviso con i familiari, le relazioni e la comunicazione vanno curate con continuità; il familiare va tenuto costantemente informato sulle condizioni e sulle attività, sull'andamento del progetto e devono essere ascoltate/raccolte le opinioni ed i punti di vista dei familiari. Con almeno una frequenza periodica, di norma semestrale, e comunque sempre al bisogno, i familiari sono invitati a un colloquio, per informarli compiutamente sull'andamento del progetto relativo al loro congiunto. Vi deve essere una praticabile e doverosa osmosi tra questi progetti propedeutici al lavoro, di formazione e di socializzazione con l'intera organizzazione del Programma GOL che mira al collocamento e al lavoro vero e proprio.

2. INDICAZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 26 COMMA 3 DEL D.LGS. 81/2008

In relazione al presente appalto non è stato predisposto, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) in quanto trattasi di gestione integrale di servizi in locali nella piena disponibilità dell'appaltatore. Per tutti gli altri rischi sulla sicurezza non riferibili alle interferenze, resta immutato l'obbligo a carico dell'operatore economico di elaborare il proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici propri dell'attività svolta.

L'impresa in particolare dovrà:

1. istruire e responsabilizzare il proprio personale sulla prevenzione dei rischi di infortunio, attraverso formazione e addestramento adeguati, nella rigorosa osservanza da parte dello stesso di tutte le norme di sicurezza;
2. adottare tutti i procedimenti e le cautele necessarie per garantire l'incolumità degli addetti ai servizi e di terzi;
3. fornire a tutto il proprio personale impiegato nel servizio i dispositivi di protezione individuale.

3. CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI

L'importo posto a base di gara relativo allo svolgimento del servizio in oggetto, per la durata triennale prevista, è pari a **Euro 900.000,00, oltre IVA al 5%**, stimato in base agli elementi qui di seguito descritti:

- costo del lavoro: stima costi basata sulla tipologia di servizio richiesto, sul monte ore indicativo dell'attività degli educatori, del responsabile amministrativo e del coordinatore a partire da costo orario operatori previsto dal CCNL contratto Cooperative Sociali servizi socio-assistenziali – Codice T124, dalle norme in materia previdenziale ed assistenziale del settore merceologico di riferimento e in relazione all'area territoriale di svolgimento della prestazione;

- Immobili, utenze, materiali di consumo, altri costi generali: stima dei costi basata su tipologia degli spazi idonei allo svolgimento del servizio su prezzi di mercato per locazione, utenze, pulizie, materiali, ecc..

Ai sensi dell'art. 41, commi 13 e 14, del D.Lgs. 36/2023 l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera che la stazione appaltante ha stimato pari ad € **780.000,00**.

L'importo relativo al possibile rinnovo contrattuale per ulteriori 3 (tre) anni è pari ad **Euro 900.000,00, oltre IVA al 5%**, mentre quello relativo alla proroga contrattuale di 6 (sei) mesi è pari ad **euro 150.000,00, oltre IVA al 5%**, calcolati entrambi con le stesse modalità dell'importo posto a base di gara.

Si prevede la possibilità per la stazione appaltante di ricorrere in corso di esecuzione ad un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del d.lgs. 36/2023, L'importo di questa opzione è pari ad € **180.000,00, oltre IVA**.

Ai fini dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo anche del possibile rinnovo di 3 (tre) anni, della proroga contrattuale di sei mesi, e dell'opzione del quinto d'obbligo, è pari ad **Euro 2.130.000,00, oltre IVA al 5%**.

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché non economicamente conveniente suddividerlo in lotti e perché si ha interesse a garantire, altresì, la massima efficienza tramite una gestione unitaria dei servizi di cui trattasi.

L'appalto è finanziato con fondi del Bilancio dell'Unione delle Terre D'Argine, in parte rimborsati da fondi dell'Azienda USL di Modena, e in parte da finanziamenti della Regione Emilia Romagna.

4. PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Tabella riepilogativa per il calcolo degli importi per l'acquisizione del servizio **su base annuale**:

Voce di costo	Importi
Costo manodopera	260.000,00 €
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso (DUVRI)	0,00 €
Costi generali: materiali di consumo, spese varie	40.000,00 €
TOTALE per l'acquisizione del servizio su base annuale	300.000,00 €
Imprevisti e revisione prezzi	9.000,00 €

5. PROSPETTO DATI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA SOCIALE

Di seguito i dati relativi al personale impiegato dall'operatore economico che attualmente gestisce i servizi oggetto dell'appalto da affidare:

MANSIONE	ORE	Livello
Coordinatore n.1	10 ore settimanali	D2
Educatori Professionali n.5	38 ore settimanali	D1
Resp. Amministrativo n.1	8 ore settimanali	D2

Il CCNL attualmente applicato è quello delle cooperative sociali servizi socioassistenziali – Codice T124.

Nessuno dei lavoratori è assunto ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68.

Il RUP e Dirigente Responsabile
del Settore Servizi Sociali
(firmato digitalmente)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
per la gestione del servizio
di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo
rivolto a soggetti in condizioni di svantaggio, con disabilità, problematiche
psichiatriche e/o dipendenze patologiche

Art. 1

Oggetto del servizio

Il presente capitolato disciplina il servizio di effettuazione di progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti con disabilità, in condizioni di svantaggio, con problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorirne l'integrazione sociale.

Art. 2

Descrizione e modalità di espletamento del servizio

La Ditta aggiudicataria dovrà gestire direttamente i servizi, i progetti e le attività oggetto dell'affidamento, qui di seguito descritti.

Obiettivo dell'attività è di progettare interventi che sono alla base di un progetto educativo/formativo che accompagna la persona in un percorso dove si tende a valorizzare e potenziare, attraverso azioni formative, tutti gli aspetti delle abilità e delle autonomie della persona, per favorire l'acquisizione di competenze tecnico professionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

La Ditta aggiudicataria deve assicurare attività di progettazione e realizzazione di percorsi personalizzati mirati all'osservazione, orientamento, valutazione, e formazione, finalizzati all'inserimento lavorativo per persone disabili e/o svantaggiate; e, in base all'accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica di allievi in situazione di handicap, realizzare percorsi di alternanza scuola/lavoro attraverso tirocini pratici, per studenti certificati che hanno assolto l'obbligo scolastico ai sensi della legge 31 dicembre 1962 n.1859.

Questo al fine di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro (L. R. Emilia Romagna 4/2005 art. 24, L.R. 12/2003 L. 196/1997). Tali percorsi sono finalizzati, attraverso una metodologia di formazione in situazione/ tirocinio formativo, al raggiungimento di abilità tali da poter consentire l'accesso al mondo del lavoro, oltre che ad attivare e rinforzare processi di inserimento e reinserimento sociale e lavorativo utilizzando, ove possibile, le agevolazioni consentite dalle normative esistenti (L. 381/91 e L. 68/99).

La Ditta aggiudicataria deve assicurare una attività educativa/formativa che sostenga la persona nell'acquisizione di competenze tecnico-professionali di base e lo sviluppo di competenze e abilità trasversali, indispensabili per inserirsi con profitto all'interno di un contesto lavorativo, oltre alla promozione e al consolidamento di comportamenti autonomi utili sia nella gestione della propria persona che per l'integrazione socio-ambientale.

Il progetto viene condiviso con la persona interessata, la famiglia e i servizi invianti e solo dopo un primo momento di conoscenza la persona viene inserita all'interno di contesti formativi in azienda profit e no profit, secondo la modalità di formazione in situazione.

Inoltre qualora l'Azienda ospitante, ai sensi del D.Lgs 81/08 e s.m. e i., non fornisca i presidi relativi alla sicurezza e/o non organizzi i corsi formativi obbligatori, la Ditta aggiudicataria dovrà

provvedervi. Gli oneri conseguenti sono compresi nella base d'asta e saranno oggetto di progettazione specifica insieme al committente.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA' E SERVIZI.

a) Attività di formazione in situazione: Presidio Formativo

Per garantire l'accesso alla formazione anche a persone che si trovano in situazione di handicap e favorire così il loro ingresso nel mondo del lavoro, secondo quanto stabilito dalla L.R. Emilia-Romagna n. 12 del 2003 e successive modifiche, vengono organizzati percorsi formativi che si svolgono direttamente all'interno delle aziende e/o delle cooperative sociali, in quanto il mondo del lavoro, data la sua specificità, rappresenta un campo di osservazione privilegiato poiché:

- il lavoro è il veicolo per acquisire uno status di adulto, in quanto il "setting" di apprendimento non ha caratteristiche infantili;
- il lavoro si svolge secondo sequenze operative dove viene valorizzata la dimensione del fare e della concretezza, e questi, in una persona disabile, sono gli elementi base per il processo di apprendimento.

Quindi, la situazione dell'inserimento direttamente in un contesto produttivo può rivelarsi ottimale sul piano degli apprendimenti, in particolare per quello che riguarda l'adattamento lavorativo e la socializzazione.

Il Presidio Formativo è alla base del processo evolutivo verso il lavoro dove il programma individuale porta ad osservare la persona in una situazione di concretezza, a formare la persona in termini di competenze e a valutare i risultati su quanto concretamente raggiunto. Per questi motivi la prima fase di osservazione/formazione viene svolta secondo la modalità di formazione in situazione direttamente in presidi collettivi o singoli all'interno di una azienda, dove gli allievi svolgono la loro attività lavorativa sotto la responsabilità ed il diretto e continuo coordinamento didattico-organizzativo di un educatore professionale, il quale curerà la verifica dei programmi da effettuarsi congiuntamente con il gruppo operativo del reparto, nonché con la direzione dell'azienda. L'educatore fornisce all'azienda le informazioni utili alla positiva effettuazione dell'esperienza, concorda gli ingressi e le verifiche dell'andamento del progetto della persona secondo le modalità e i tempi stabiliti tra le parti. L'educatore professionale nella stesura del progetto formativo specifica le progressioni di apprendimento attraverso una sorta di scomposizione della mansione, indicando in via preliminare anche i possibili tempi dei passaggi successivi. La formazione è rivolta non solo sull'apprendimento di un compito, ma anche sulla conoscenza dei vari elementi della struttura organizzativa dell'azienda.

Tale presidio ha la finalità di realizzare percorsi mirati all'osservazione e all'apprendimento delle competenze di base, la cui valutazione porta ad orientare la persona verso una formazione più adeguata alle capacità espresse. Il contesto lavorativo è connotato da un clima relazionale tale da rispondere alle esigenze formative di diverse tipologie di utenze, persone con handicap fisici e/o psichici. Si richiede alla ditta aggiudicataria di individuare due tipologie di presidi, una all'interno di una azienda per un lavoro di tipo industriale e l'altra all'interno di una azienda agricola per un lavoro più all'aria aperta di tipo contadino.

L'attività nei presidi aziendali terrà conto dell'articolazione e dell'organizzazione del lavoro presso cui si svolge l'esperienza.

b) Attività occupazionale con una sede fissa:

Si chiede di svolgere attività lavorative semplificate finalizzate al mantenimento delle abilità residue a cui accedono persone con più difficoltà. Possono inoltre essere percorsi che hanno come obiettivo creare "accoglienza" e primo approccio al lavoro ad alto livello di protezione, che consenta in un tempo congruo di elaborare una valutazione personalizzata più approfondita del soggetto, del suo comportamento e della sua tenuta, finalizzata ad una successiva progettazione, oltre a promuovere una esperienza positiva per la persona. L'attività presso la sede fissa è prevista dal lunedì al venerdì con orario mattutino e pomeridiano con personale competente per le diverse

patologie. In particolare: 8.00-12.00 da dedicare all'utenza disabile, in carico ai Servizi Sociali; 14.00-18.00 da dedicare all'utenza sanitaria, in carico al CSM e al SERD.

Si richiede alla ditta aggiudicataria, di garantire la gestione dell'attività all'interno del presidio formativo attraverso la fornitura di commesse privilegiando lavori di packaging, piccolo assemblaggio, lavori post tipografici e attraverso figure tecniche, specializzate per il tipo di attività svolta.

c) Percorso misto scuola lavoro (alternanza):

I percorsi di alternanza scuola-lavoro, previsti nell'Accordo di Programma Provinciale per l'integrazione scolastica degli allievi in situazione di handicap nelle scuole di ogni ordine e grado, con il coinvolgimento nel progetto di Scuola, N.P.I. e/o Servizi Sociali, vengono svolti in integrazione con il Consiglio di Classe, ed il percorso formativo fa parte integrante del P.E.I.

Le caratteristiche fondamentali sono quelle di svolgersi in un ambiente lavorativo e di creare opportunità per fare esperienze diverse e complementari a quelle scolastiche, di apprendimento di conoscenze, di abilità e competenze di base, trasversali e tecnico-professionali, in riferimento all'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e alla formazione (articolo 1 D.Lgs. 76/2005).

d) Attività di Tirocinio Formativo:

Tirocinio di orientamento e formazione e tirocinio finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione.

Il tirocinio formativo a favore di persone con disabilità (di cui all'art. 1 comma 1 Legge 68/99) e di persone svantaggiate (ai sensi della Legge 381/91) è disciplinato dalla L.R. Emilia-Romagna 17/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", dalla L.R. 7/2013 "Disposizione in materia di tirocini", dalla L.R.14/15, dalla L.R. 1/2019 e dal Programma GOL. Ha l'obiettivo di agevolare le scelte professionali delle persone in difficoltà e favorire il loro inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro.

Secondo i dettami della L.R. n.1/2019, si prevede l'autorizzazione preventiva all'avvio del tirocinio tramite i sistemi informativi. Il progetto e la convenzione vengono gestiti su una apposita piattaforma e sottoposti a controlli di conformità e di congruenza con la comunicazione obbligatoria. Il tirocinio è un'opportunità per la persona di fare un'esperienza pratica, acquisire nuove competenze, imparare a conoscere meglio il mercato del lavoro, misurarsi con le proprie capacità. E' uno strumento che permette di migliorare, attraverso l'inserimento lavorativo, le condizioni di vita e di relazioni sociali delle persone a maggior rischio di povertà ed emarginazione, oltre che a costruire processi di reinserimento nel mondo del lavoro. Sarà attivato solamente per quelle persone che già sono state inserite nei percorsi del Programma GOL con buon esito, ma che necessitano di un tempo maggiore rispetto a quello declinato dalla medesima normativa. Inoltre ha l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale, l'autonomia e la riabilitazione di persone che hanno una particolare vulnerabilità e fragilità, anche in termini di distanza dal mercato del lavoro.

e) Attività sperimentali:

Vista la crescita esponenziale di persone affette dalla sindrome di AUTISMO, anche con alto funzionamento, si chiede alla Ditta aggiudicataria di provvedere a gestire attività di accompagnamento al lavoro per questa tipologia di utenza, a partire da competenze consolidate e da interessi specifici della persona.

Inoltre si chiede alla Ditta aggiudicataria di provvedere alla realizzazione di attività propedeutiche al lavoro, che possano coinvolgere e motivare i ragazzi NEET, conosciuti e in carico ai servizi socio-sanitari.

f) Monitoraggio:

L'attività di monitoraggio si sviluppa a partire dal momento dell'assunzione con l'obiettivo del superamento del periodo di prova e viene mantenuta con la finalità di sostenere, attraverso colloqui e verifiche, il lavoratore e l'azienda stessa fino alla stabilizzazione dell'attività lavorativa.

g) Attività di ricerca aziende: attività che rientra nell'attivazione del tirocinio:

Per facilitare l'incrocio della domanda lavorativa e dell'offerta, in considerazione delle fragilità dell'utenza sulla quale è richiesta una progettazione individuale, e anche considerando i cambiamenti del mercato del lavoro, l'attività di ricerca di aziende disponibili ad ospitare tirocini formativi, risulta essere una attività fondamentale.

La ricerca sul territorio diventa così una attività costante da sviluppare anche in relazione alle associazioni che rappresentano le aziende stesse e/ o attraverso la rete delle aziende che partecipano al Club della Responsabilità Sociale delle Imprese - RSI, e/o attraverso accordi di collaborazione specifici.

h) Attività di ricerca attiva a favore dell'utente:

Attività di ricerca attiva del lavoro e orientamento: un aiuto all'utente nella ricerca autonoma del lavoro attraverso colloqui di consulenza/orientamento, sostegno individuale e di gruppo in collaborazione con l'Agenzia Regionale per il Lavoro. Sostegno nel percorso di selezione delle aziende alla ricerca di personale, tramite internet, visite all'Agenzia Regionale per il Lavoro, informa-giovani, agenzie interinali; aiuto nella stesura di un curriculum e nel sostenere un colloquio con un datore di lavoro. Aiuto nella lettura delle offerte di lavoro, consegna curriculum personale, preparazione per presentazione e colloquio di selezione, approfondimenti della tipologia dei contratti di lavoro.

In sintesi, la previsione per tipologia di percorsi è la seguente:

Tipologia di Percorsi	Percorsi attivabili nell'anno	Durata del percorso
Attività occupazionale protetta con sede fissa e presidio aziendale e/o agricolo	DSM DP n. 25 Servizi Sociali n. 40	Da un minimo di 12 ore ad un massimo di 25 ore settimanali, per un periodo minimo di 6 mesi fino a 3 anni.
Attività di percorsi misti (alternanza scuola/lavoro)	Servizi Sociali n. 12	Da 1 a 2 anni scolastici (4°- 5° anno delle superiori)
Tirocini formativi	DSM DP n. 50 Servizi Sociali n. 90	Secondo progetto personalizzato in linea con le normative di riferimento

I dati relativi ai percorsi attivabili corrispondono ai valori medi registrati nell'ultimo triennio e sono da considerare come indicativi, utili ai fini della definizione dell'organizzazione dei servizi. Il numero dei percorsi effettivi da attivare nel corso del contratto potrà risultare diverso da quanto esposto in tabella; variazioni su base annua entro il limite del 25% (in aumento o diminuzione) non daranno luogo ad alcuna variazione del compenso. Qualora la variazione dovesse superare detta soglia e si rendesse necessaria una modifica organizzativa da parte dell'appaltatore, l'UTdA si riserva di rivedere il corrispettivo riconosciuto in relazione alla variazione dei costi effettivi.

METODOLOGIA OPERATIVA

L'accesso alle attività, nonché le modalità di dimissioni, sono di competenza del Servizio Sociale dell'Unione delle Terre d'Argine e del Distretto ASL n.1 di Carpi.

L'accesso deve essere orientato alle peculiarità dell'utenza e deve tenere presente la diversificazione dei soggetti/servizi inviati e precisamente:

- Servizio Sociale di Base, nella figura delle Assistenti Sociali e degli educatori (Area Tutela, Area Anziani e Handicap, Area Adulti e Famiglie)
- Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e Adolescenza, nelle figure dei neuropsichiatri, psicologi ecc.
- Salute Mentale adulti e Dipendenze Patologiche del Distretto ASL n.1 di Carpi nelle figure dei medici, psicologi, infermieri, Assistenti Sociali, educatori professionali e terapeuti della riabilitazione psichiatrica.

L'invio deve avvenire attraverso apposita scheda di segnalazione. E' richiesto alla ditta appaltatrice di elaborare come parte del progetto tecnico una scheda dettagliata da proporre ai servizi interessati. Si sottolinea che i soggetti invianti rimangono a tutti gli effetti titolari della progettazione di intervento complessiva. La richiesta di attivazione per l'elaborazione progettuale, ovvero l'invio, può avvenire dal Servizio Sociale (area adulti e famiglie, area tutela, area disabili), dal CSM e dal SERT.

Per il coordinamento e l'organizzazione delle attività di accesso al servizio, viene costituito un gruppo specifico di lavoro composto dagli assistenti sociali delle aree interessate, dagli infermieri ed educatori del CSM/SERT, dal coordinatore del SIL.

Per ogni persona segnalata nel percorso viene elaborato un progetto individuale condiviso, attraverso incontri mirati, che vedono il coinvolgimento dei diversi Responsabili del caso oltre agli interessati, ai familiari e gli eventuali altri servizi coinvolti.

Il percorso viene monitorato attraverso una scheda personalizzata dove vengono riportati i principali momenti e cambiamenti del progetto. Al termine del percorso, le dimissioni vengono condivise con il Referente del progetto, interessati e familiari.

GESTIONE E ORARI DELL'ATTIVITÀ

Tutte le attività sopra descritte devono effettuarsi, di norma, dal lunedì al venerdì per tutto l'arco dell'anno ad esclusione di una settimana nel periodo natalizio, una in quello pasquale, e per le due settimane centrali del mese di agosto, per un calendario di funzionamento indicativamente per un totale di 48 settimane, con una copertura oraria dalle ore 8.30 alle 17.30.

Le attività di orientamento, formazione si svolgono prevalentemente al mattino, gli interventi di inserimento lavorativo sull'intero arco della giornata, previo raccordo con il Responsabile dell'Area Adulti e Famiglie del Servizio Sociale dell'UdTA, per una progettazione individuale dei casi.

INDENNITÀ

Per tutte le tipologie dei percorsi sopra descritti, ad esclusione della fase di orientamento, è prevista a favore delle persone coinvolte una indennità per la frequenza alle attività lavorative contemplate nel progetto, come incentivo alla motivazione e come riconoscimento al proprio impegno e capacità produttiva. Il valore annuo previsto per le indennità da erogare alle persone inserite nei percorsi è di euro 140.000,00, di cui euro 45.000,00 per figure inserite dal DSM/SERT e euro 95.000,00 per figure inserite dalle diverse aree del Servizio Sociale.

L'entità delle indennità individuali è disciplinata come da Delibera di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 105/2010 e dallo specifico schema di accordo che regola i rapporti tra i vari soggetti su ogni singolo progetto di tirocinio. Tali indennità per le persone inserite in percorsi presso Ditte private, Cooperative Sociali ecc. verranno predisposti secondo gli indirizzi e i criteri definiti con l'Ente appaltatore. L'appaltatore liquida per conto dell'UTdA le indennità con cadenza mensile ai beneficiari, entro il giorno 15 del mese successivo a quello di riferimento. Delle somme erogate richiede all'UTdA il rimborso con la medesima periodicità, allegando il dettaglio delle somme erogate, con indicazione dei beneficiari, tipologia di percorso, ecc... Delle indennità pagate la ditta produce e trasmette al Responsabili Unico di Progetto (RUP) anche un riepilogo annuale, contenente tutte le informazioni sulle somme erogate.

Si stima un monte totale indennità su base mensile di circa euro 12.000,00.

In base alla finalità dei diversi progetti attivati e nel rispetto della normativa vigente, il servizio inviante comunicherà alla Ditta aggiudicataria l'importo dell'indennità da erogare ai singoli utenti. Nell'ambito del funzionamento delle attività, la Ditta aggiudicataria deve garantire l'integrazione tra i Servizi in gestione con i normali Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine. A tal fine gli operatori della Ditta aggiudicataria parteciperanno in orario di lavoro a momenti di incontro e coordinamento con operatori di altri Servizi, enti e associazioni secondo le esigenze individuate. L'integrazione viene attuata anche garantendo, ove richiesto, la partecipazione del personale della Ditta aggiudicataria a momenti di aggiornamento realizzati dall'Unione delle Terre d'Argine e dall'ASL.

La Ditta aggiudicataria deve garantire inoltre la continuità dei servizi prestati ed il rispetto della puntualità degli orari di servizio, assicurando la presenza continuativa degli operatori, in misura adeguata a garantire tutte le attività previste, come specificate all'interno del presente capitolato.

i) Trasporto:

La Ditta dovrà garantire il trasporto casa/sede per svolgere l'attività occupazionale protetta (AOP) e ritorno, a quelle persone che non sono in grado di raggiungere in autonomia e con mezzi pubblici la sede operativa o che hanno famiglie non disponibili all'accompagnamento. La richiesta di trasporto va formulata dalla famiglia in forma scritta all'assistente sociale di riferimento e concordata con la committenza, che deve autorizzare l'effettuazione del servizio. Il trasporto va previsto nella formulazione del PEI.

Si prevede una percorrenza complessiva di circa 10.000 km all'anno, per circa n.12 persone.

Art. 3

Sede per lo svolgimento delle attività di addestramento e inserimento lavorativo

L'appalto presuppone la messa a disposizione e l'utilizzo, con oneri a carico dell'appaltatore, di locali adeguati alle finalità proprie del servizio ed utili quale sede per l'addestramento e l'inserimento lavorativo e per l'attività d'ufficio.

In particolare i locali destinati all'attività di addestramento dovranno essere arredati con moduli flessibili e con attrezzature specifiche così da garantire alle persone accolte l'apprendimento di mansioni diverse, quali ad esempio: archiviazione, inserimento di oggetti in scaffalature, carico e scarico bolle, inserimento dati ed altre semplici mansioni informatiche al PC ecc...

La sede deve disporre di locali destinati all'attività occupazionale protetta, all'interno della quale i ragazzi possono sperimentarsi in lavori di packaging, piccolo assemblaggio, lavori post tipografici, ecc.

In tale sede alcuni locali devono essere destinati alla zona ufficio in modo tale da poter svolgere le attività di orientamento, colloqui, incontri (anche sfruttando piccoli gruppi di confronto e sostegno) e organizzazione dei percorsi esterni al laboratorio, al fine di garantire uno spazio riservato per gli adempimenti burocratico-amministrativi.

La Ditta è tenuta a presentare uno/due loghi, che di seguito andranno scelti e condivisi con la committenza, così da connotare il servizio oggetto del presente capitolato.

La sede del laboratorio dovrà essere arredata con attrezzature ed arredi idonei e dotati di adeguati servizi igienici, dovrà essere in regola con le dovute specifiche autorizzazioni e destinazioni d'uso congruenti per le attività da svolgere, dovrà rimanere stabile per l'intero periodo contrattuale, dovrà essere collocata nella zona urbana di Carpi e dovrà avere una superficie minima oltre ai servizi igienici di:

- mq. 25 per la zona ufficio. La zona ufficio deve garantire la privacy durante i colloqui con i soggetti inviati dai servizi, con ingresso distinto dai locali adibiti a laboratorio;
- mq. 50 per il laboratorio di addestramento (suddiviso anche in più stanze).

La Ditta dovrà fornire dei locali adeguati allo svolgimento delle attività sopra descritte fin dall'inizio del contratto secondo quanto sopra descritto.

All'ingresso dei locali, la Ditta dovrà provvedere ad applicare la vetrofanìa con il logo dell'Unione delle Terre d'Argine e/o installare una insegna con il medesimo logo.

Art. 4

Personale impegnato nel servizio

In coerenza con le esigenze di specializzazione disciplinare e operativa e con la necessità di sintesi riabilitativa, educativa, assistenziale, sanitaria e gestionale del servizio, il modello organizzativo prevede diverse tipologie di posizioni di "lavoro", gestionali e tecnico-professionali, in grado di trasformare il desiderio/bisogno di lavoro della persona in un progetto di inserimento lavorativo.

La Ditta aggiudicataria per prestare il servizio oggetto dell'appalto impiega personale dipendente e/o socio e deve individuare un **Responsabile Unico della Gestione tecnica e dell'organizzazione dei servizi**, con esperienza documentata sulla gestione di servizi quali quelli individuati dal presente capitolato e sulle problematiche relazionali proprie dell'utenza dei servizi sociali e sanitari coinvolti in questo progetto. A questa figura è attribuita la responsabilità complessiva dei servizi resi dall'aggiudicatario; pertanto, dovrà interloquire con i referenti delle diverse attività individuati dall'UdTA, per l'esecuzione del contratto. Dovrà occuparsi della gestione delle risorse umane impiegate nella realizzazione delle diverse attività e dell'elaborazione dei relativi processi organizzativi.

Tale figura deve essere in possesso di una esperienza almeno triennale di coordinamento di attività di orientamento, formazione, tirocinio formativo e di inserimento lavorativo, nonché di una comprovata e documentata competenza nelle aree in questione e/o possedere un diploma di laurea in materie afferenti alle scienze umane e sociali.

Questa figura deve inoltre essere in possesso di competenze specifiche relative alla gestione dei servizi, alla progettazione, monitoraggio e verifica delle attività.

A questa figura si richiede inoltre di:

- collaborare con il Servizio Sociale dell'UdTA all'interno delle diverse progettualità avviate o da avviare rispetto al tema dell'inserimento lavorativo delle fasce deboli presenti sul territorio, all'analisi dei punti di criticità e alla definizione, sperimentazione, implementazione di interventi e progetti specifici, anche attraverso la ricerca di metodi e strumenti di intervento innovativi;
- collaborare con il RUP rispetto all'impostazione di metodi e indicatori di valutazione di progetti e attività, curandone la verifica e la supervisione periodica, in accordo con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC);
- coordinare e gestire i progetti e le attività di competenza, anche quando gli stessi sono finanziati da soggetti diversi dall'UdTA, sempre previa autorizzazione dell'UdTA medesima;
- creare i presupposti progettuali e organizzativi perché sia possibile l'inserimento della persona in un contesto produttivo.
- gestire le risorse umane, al fine di creare le condizioni perché gli educatori possano svolgere al meglio la loro funzione e realizzare i risultati previsti;
- partecipare agli incontri di monitoraggio e valutazione previsti e coordinati dall'UdTA;
- indirizzare e coordinare le attività degli educatori e verificare periodicamente i risultati dei processi professionali;
- assicurare un forte collegamento con i familiari, assicurare un forte collegamento con i servizi;
- garantire una gestione trasparente e aperta divulgando in accordo con l'Area Adulti e Famiglie del Servizio Sociale i risultati dell'attività e partecipando a iniziative del settore;
- assicurare il coordinamento tra le attività educative e quelle di segreteria trasmettendo tutti i dati richiesti secondo i tempi e le modalità definite, per la gestione dei progetti anche con eventuale finanziamenti FSE o di altra provenienza;
- trasmettere tutti i dati richiesti dall'UdTA.

È previsto un coordinamento per un minimo di 10 h settimanali per 48 settimane.

Oltre la figura di coordinamento, la Ditta deve garantire un numero adeguato di operatori per gestire la complessità delle attività oggetto dell'appalto in particolare:

- **Educatori professionali** - per la qualifica di Educatore professionale, gli operatori, oltre alla comprovata esperienza nell'area educativa e dell'integrazione sociale, di gestione di relazioni organizzative complesse, devono essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
 - educatore professionale in possesso di attestato di abilitazione rilasciato ai sensi del D.M. Sanità 10 febbraio 1984;
 - educatore professionale ai sensi della Direttiva Comunitaria 51/1992, in possesso dell'attestato regionale di qualifica rilasciato al termine di Corso di formazione attuato nell'ambito del progetto APRIS;
 - educatore in possesso del diploma di laurea in Scienze dell'Educazione o in Scienze della Formazione;
 - educatore professionale in possesso di diploma universitario di "Educatore professionale";
 - tecnico della riabilitazione psichiatrica e psico-sociale in possesso di diploma universitario di "Tecnico della riabilitazione psichiatrica".

All'Educatore vengono richieste capacità e competenze relazionali complesse, unitamente a capacità gestionali, poiché deve rapportarsi con interlocutori molto diversi tra loro: disabile, famiglia, azienda, servizi, agenzie del territorio, istituzioni. In particolare deve:

- seguire il progetto della persona nelle fasi di orientamento - osservazione – formazione e inserimento sul lavoro, deve possedere conoscenze in merito alla disabilità ed allo svantaggio specifico e su come questa si manifesta e incide a livello relazionale e cognitivo, ed anche in merito al tessuto produttivo;
- collaborare alla elaborazione del progetto formativo complessivo e alla sua gestione;
- attuare l'analisi dei bisogni formativi, progettazione e attuazione dell'intervento del singolo utente;
- predisporre gli strumenti per la realizzazione dei tirocini formativi;
- offrire il supporto necessario alle aziende ospitanti;
- condurre una osservazione analitica sulle modalità formative, sul risultato ottenuto, e decidere le modifiche organizzative e di strumenti che si rendono necessarie;
- sostenere la persona nella ricerca attiva del lavoro;
- curare la relazione con i familiari degli utenti del Servizio;
- condividere la progettualità con i Servizi di riferimento, ed in particolare con il Servizio Inviante;
- partecipare alle equipe interdisciplinari;
- partecipare agli incontri previsti sui casi individuali delle diverse Unità di valutazione Multiprofessionali e/o multidimensionali previste dagli specifici accordi di programma dell'UdTA con l'Azienda USL;

Il personale educativo deve essere in possesso di patente B, al fine di poter utilizzare i mezzi del servizio per il trasporto degli utenti.

Gli educatori professionali, impiegati dalla ditta, devono essere in numero adeguato ad assicurare la copertura dei diversi presidi, garantendo tutte le prestazioni previste in contratto, per un monte orario settimanale non inferiore a 190 ore.

- **Personale Amministrativo** - per garantire che siano espletate correttamente tutte le funzioni e comunicazioni necessarie allo svolgimento delle attività previste dal presente Appalto, in particolare:
 - gestione delle presenze degli utenti con le specifiche ore di frequenza alle attività, con le apposite procedure sulla base dei percorsi individuali e dei progetti generali nei quali sono inseriti (eventuali progetti FSE, progetti in collaborazione con l'Agenzia Regionale per il lavoro ecc...);
 - attività relativa all'erogazione dell'indennità di frequenza, cedolini stipendiali, emissione Modelli CU;
 - gestione delle azioni e operazioni di controllo definite dall'UdTA;

- gestione dei rapporti amministrativi con le Ditte convenzionate che ospitano attività di formazione e/o tirocinio formativo, e relativi oneri assicurativi INAIL e R.C.T e procedimenti di comunicazioni obbligatorie agli organi competenti;
- gestione rapporti/accordi con ditte, enti di formazione, e altri enti /organizzazioni, per la gestione dei presidi formativi, dei tirocini, di attività di formazione specifica, sulla base delle specifiche indicazioni fornite dal DEC;
- gestione di tutti gli aspetti amministrativi inerenti ai servizi oggetto del presente capitolato;
- gestione del personale, per il quale resta escluso ogni rapporto di dipendenza dall'UdTA, facendo capo ogni rapporto ed ogni obbligazione al soggetto gestore.

Si richiede inoltre al soggetto aggiudicatario di erogare in nome e per conto dell'UTdA, seguendo i criteri e le modalità da essa definiti, una indennità ai soggetti beneficiari del servizio oggetto del presente affidamento in coerenza con la definizione del progetto personalizzato, come indicato all'art. 2.

Si richiede inoltre che il soggetto aggiudicatario sia accreditato per i servizi per il lavoro e che l'erogazione delle indennità possa seguire le linee previste dalla pubblica amministrazione ed in coerenza con la legislazione regionale e nazionale".

Tutto il personale operante nell'appalto deve inoltre essere:

- formato per le procedure di primo soccorso e primo intervento anti incendio;
- formato, sui concetti generali di rischio, prevenzione, danno, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale, diritti, doveri e sanzioni, organi di vigilanza controllo e assistenza, così come definito nel D.Lgs. 81/08 e disciplinato nei contenuti nello specifico accordo Stato-Regioni.

Gli operatori, nel loro insieme sia nel singolo servizio che nell'intera rete dei servizi, devono vivere il loro operato individuale come inserito in un operato globale di gruppo, e le loro prestazioni e capacità di analisi all'interno di una dimensione progettuale globale. La realizzazione della dimensione del lavoro di gruppo diventa tanto più importante se si tiene presente il bisogno di continuità.

L'Impresa Aggiudicataria dovrà prevedere iniziative di formazione professionale e supervisione al fine di supportare le relazioni professionali ed emotive per il gruppo degli operatori, di norma pari a 20 ore pro-capite annue, sostenute dalla medesima, sulla base della programmazione formativa predisposta e realizzata in accordo con l'UdTA e l'AUSL.

L'aggiudicatario dovrà impegnarsi ad accettare le norme in vigore presso l'Unione delle Terre d'Argine per il funzionamento dei servizi essenziali adottati ai sensi della legge 12.06.1990, n. 146 con deliberazione consiliare n. 74 del 23/04/91 e successive modificazioni, ed a garantire, comunque, i servizi nella misura ivi prevista.

Art. 5

Durata contrattuale

L'appalto ha durata di 3 anni dal 01/07/2024 al 30/06/2027, con decorrenza dalla data reale di sottoscrizione del contratto oppure, ai sensi dell'art. 17, commi 8 e 9, del d.lgs. 36/2023, dall'esecuzione anticipata del contratto. In tal caso il servizio inizierà dalla data che sarà comunicata dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), a seguito della sottoscrizione del Verbale di inizio dello svolgimento del servizio.

Resta salva la facoltà dell'UdTA di dichiarare la decadenza totale o parziale del contratto per il venir meno delle ragioni di pubblico interesse che giustificano l'istituzione o l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto.

La stazione appaltante al termine del primo triennio si riserva la facoltà, previa valutazione positiva del servizio reso, di rinnovare il contratto, per una durata pari a n. 3 (tre) anni. La stazione appaltante esercita tale facoltà comunicandola all'appaltatore mediante posta elettronica certificata almeno 30 (trenta) giorni prima della scadenza del contratto originario. Si procederà al rinnovo del contratto solo a seguito di accettazione e conferma da parte dell'appaltatore.

Alla scadenza del contratto, in caso di nuova aggiudicazione con cambio di gestione, il contraente uscente si impegna a collaborare con il nuovo soggetto gestore al fine di garantire la continuità del servizio.

La durata del contratto in corso di esecuzione potrà essere prorogata per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure per l'individuazione del nuovo contraente, ai sensi dell'art. 120 comma 10 del d.lgs. 36/2023, fino a un massimo di sei (6) mesi. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto o alle condizioni di mercato ove più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. 6

Importo dell'appalto

L'importo per il servizio posto a base di gara, per tre anni, è definito in complessivi **Euro 900.000,00, oltre ad I.V.A. al 5%.**

Ai sensi del D.Lgs. 81/2008, per i servizi oggetto di affidamento, non sussiste interferenza tra il personale del committente e quello dell'aggiudicatario. Ne consegue quindi l'inesistenza dell'obbligo, a carico della stazione appaltante, di redazione del D.U.V.R.I. (Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze).

Gli oneri della sicurezza per rischi da interferenza sono quindi stimati pari a euro 0,00

Ai sensi dell'art. 41, commi 13 e 14, del D.Lgs. 36/2023 l'importo a base di gara comprende i costi della manodopera, non soggetti a ribasso, che la stazione appaltante ha stimato pari ad **Euro 780.000,00.**

L'importo relativo al possibile rinnovo contrattuale per ulteriori 3 (tre) anni è pari ad **Euro 900.000,00, oltre IVA**, mentre quello relativo alla proroga contrattuale di 6 (sei) mesi prevista all'art. 5 del presente capitolato è pari ad **Euro 150.000,00, oltre IVA**, calcolati entrambi con le stesse modalità dell'importo posto a base di gara.

All'art. 10 del presente capitolato è prevista la possibilità per la stazione appaltante di ricorrere in corso di esecuzione ad un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del d.lgs. 36/2023, L'importo di questa opzione è pari ad **€ 180.000,00, oltre IVA.**

Ai fini dell'art. 14 comma 4 del D.Lgs. 36/2023, il valore massimo stimato dell'appalto, comprensivo anche del possibile rinnovo di 3 (tre) anni, della proroga contrattuale di sei mesi, di cui all'art. 5 del presente capitolato, e dell'opzione del quinto d'obbligo è pari ad **Euro 2.130.000,00, oltre IVA.**

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché non risulta economicamente conveniente suddividerlo in più lotti e poiché si ha interesse a garantire, altresì, la massima efficienza tramite una gestione unitaria dei servizi di cui trattasi.

L'appalto è finanziato in parte con fondi del Bilancio dell'Unione delle Terre D'Argine, in parte rimborsati da fondi dell'Azienda USL di Modena, e in parte da finanziamenti della Regione Emilia Romagna.

Art. 7

Responsabile Unico di progetto e Direttore dell'esecuzione del Contratto

Il Responsabile Unico di Progetto è il Dirigente Responsabile del Settore dei Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto è la Dott.ssa Sabrina Tellini, Funzionario Coordinatore Responsabile dell'Area Anziani e Disabili del Settore dei Servizi Sociali dell'Unione delle Terre d'Argine.

Art. 8

Avvio dell'esecuzione del contratto

L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla stazione appaltante per l'avvio dell'esecuzione del contratto. Qualora l'esecutore non adempia, la stazione appaltante ha facoltà di procedere alla risoluzione del contratto.

Ai sensi dell'art. 17 comma 8 del D.Lgs. 36/2023, l'avvio all'esecuzione del servizio potrà essere effettuata, per motivate ragioni, anche prima della sottoscrizione del relativo contratto. L'esecuzione è sempre iniziata prima della stipula del contratto se sussistono ragioni d'urgenza di cui all'art. 17 comma 9 del d.lgs. 36/2023. L'esecutore è tenuto a seguire le istruzioni e le direttive fornite dalla Stazione Appaltante per l'avvio dell'esecuzione del servizio e qualora non adempia l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione.

Si prevede, in accordo con la Ditta appaltatrice, una fase di avvio delle attività in cui realizzare le modalità di gestione previste nel presente appalto, al fine di garantire la qualità e la continuità con gli interventi già in atto. In particolare si prevede di sviluppare le attività, garantendo la presenza e in alcuni momenti della compresenza a giudizio insindacabile dell'UTdA di eventuale personale dell'amministrazione al fine del passaggio di consegne e informazioni atte a garantire un buon funzionamento del servizio.

Art. 9

Divieto di modifiche introdotte dall'esecutore

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dall'esecutore, se non è disposta dal Direttore dell'esecuzione del contratto e preventivamente approvata dalla stazione appaltante.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il Direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del Direttore dell'esecuzione.

Art. 10

Modifiche contrattuali

Sono ammesse modifiche contrattuali nei modi e nei limiti di quanto statuito dall'art. 120 del d.lgs. 36/2023.

La stazione appaltante, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, si riserva di imporre all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Art. 11

Sospensione dell'esecuzione del contratto. Verbale di sospensione

Il Direttore dell'esecuzione ordina la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni del contratto qualora circostanze particolari ne impediscano temporaneamente la regolare esecuzione.

Di tale sospensione verranno fornite le ragioni.

La sospensione della prestazione, potrà essere ordinata:

a) per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti per esigenze sopravvenute di finanza pubblica;

b) in tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che l'appalto proceda utilmente a regola d'arte.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto, con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, compila apposito verbale di sospensione. Non appena sono venute a cessare le cause della sospensione, il Direttore dell'esecuzione redige i verbali di ripresa dell'esecuzione del contratto.

Nel verbale di ripresa il direttore indica il nuovo termine di conclusione del contratto, calcolato tenendo in considerazione la durata della sospensione e gli effetti da questa prodotti.

In ogni caso si applicano le disposizioni di cui all'art. 121 del d.lgs. 36/2023.

Art. 12

Verifica di conformità

La Ditta deve essere dotata di un sistema di autovalutazione interno sullo svolgimento e qualità dei servizi offerti, da esplicitarsi nell'offerta. I risultati di detto controllo vengono inviati, a richiesta, al RUP, che può anche chiedere l'integrazione degli stessi con altri dati al fine di elaborare i controlli di gestione dei servizi pubblici di cui - fra gli altri - all'art. 196 del D.Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.) e successive modifiche e integrazioni.

La Ditta dovrà allegare alle fatture mensili un report sulle attività svolte, con i dati di attività effettuati nel corso del mese di riferimento, al fine di consentire agli incaricati dell'UTdA di provvedere alla verifica di congruità delle attività espletate e della correttezza delle stesse; deve essere allegato anche un report dettagliato indicante tutte le informazioni richieste relative ai progetti e attività affidate.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli sull'attività appaltata, attraverso i propri dirigenti e funzionari ed ogni altro incaricato, in qualunque momento durante tutta la durata dell'appalto.

La Ditta deve adempiere a tutti gli obblighi informativi richiesti dall'UTdA in merito alle attività rese.

La Ditta deve predisporre un piano di valutazione della qualità interno relativo ad ogni servizio/attività oggetto del presente capitolato.

Le prestazioni rese dall'Affidatario devono essere svolte in stretta integrazione e in rapporto alla più complessiva organizzazione dell'insieme delle attività del Settore dei Servizi Sociali e degli altri Settori dell'UTdA coinvolti nel loro complesso. In particolare, l'Affidatario deve garantire adeguati livelli di coordinamento:

- con il DEC per l'insieme delle attività previste nell'appalto attraverso il Responsabile Unico della Gestione tecnica;
- con i Servizi all'interno dei quali l'Appaltatore è chiamato ad operare per alcuni progetti e attività.

Il coordinamento dei livelli sopra definiti viene garantito attraverso incontri periodici organizzati dal RUP o suo delegato.

Con periodicità almeno semestrale la Ditta deve fornire un report sulla base di indicatori che saranno concordati subito dopo l'affidamento, al fine di permettere all'UTdA di poter eventualmente riorientare le attività sulla base degli esiti conseguiti.

Art. 13

Inadempimenti e penalità

Per ogni violazione degli obblighi derivanti dal presente Capitolato e per ogni caso di carente, tardiva o incompleta esecuzione del servizio, la stazione appaltante, fatto salvo ogni risarcimento di maggiori ed ulteriori danni, potrà applicare alla Ditta appaltatrice delle penali, variabili a seconda della gravità del caso, calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque non superiori, complessivamente, al 10 per cento di detto ammontare netto contrattuale. L'eventuale applicazione delle penali non esime la ditta

appaltatrice dalle eventuali responsabilità per danni a cose o persone dovuta a cattiva qualità dei servizi forniti.

Ad esempio, daranno luogo all'applicazione di penali:

1. qualora la ditta non utilizzi personale in possesso dell'attestato di qualifica professionale richiesta verrà applicata una penale pari a 250,00 euro per ogni giornata di mancato rispetto dell'obbligo suindicato. Nel caso in cui tale situazione si protragga per più di un mese consecutivo, è facoltà dell'UTdA oltre all'applicazione delle penali disporre la risoluzione del contratto anche prima della scadenza con le modalità di cui all'art. 17;
2. in caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, totale o parziale, tale da costringere l'Ente a provvedere in altro modo, verrà applicata una penale pari al 50% dell'importo (al prezzo di aggiudicazione) relativo al servizio non effettuato, oltre all'addebito degli oneri connessi all'affidamento del servizio non eseguito ad altra impresa idonea, anche a prezzo superiore;
3. in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti assistiti da parte di operatori della ditta verrà applicata una penale di € 2.000,00;
4. mancata reperibilità dei referenti nelle fasce orarie di competenza: penale pari a € 100,00 per ora di irreperibilità;
5. mancato invio dell'elenco iniziale riportante il personale impiegato nell'appalto (titolari e sostituti): penale € 1.000,00;
6. mancato aggiornamento successivo dell'elenco di cui sopra: penale di € 250,00 per ogni lavoratore non preventivamente segnalato;
7. mancata sostituzione del personale: penale pari a € 150,00 per ogni giornata in cui non ha provveduto alla sostituzione del personale;
8. ogni altra inadempienza nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali: penale rapportata in ragione delle loro gravità all'importo delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, fino al massimo del 5% del corrispettivo mensile.

Il DEC, con nota indirizzata al RUP, propone l'applicazione delle suddette penali specificandone l'importo. L'applicazione delle penali sarà preceduta da regolare contestazione scritta dell'inadempienza, a firma del DEC, avverso la quale la Ditta avrà facoltà di presentare le sue controdeduzioni entro 5 giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

Resta, in ogni caso, ferma la facoltà della stazione appaltante, in caso di gravi violazioni, di sospendere immediatamente il servizio alla Ditta appaltatrice e di affidarla anche provvisoriamente ad altra Ditta, con costi a carico della parte inadempiente ed immediata escussione della garanzia definitiva.

Il pagamento della penale dovrà essere effettuato entro 15 (quindici) giorni dalla notifica o dalla ricezione della comunicazione di applicazione. Decorso tale termine la stazione appaltante si rivarrà trattenendo la penale sul corrispettivo della prima fattura utile ovvero sulla garanzia definitiva. In tale ultimo caso la Ditta è tenuta a ripristinare il deposito cauzionale entro 10 (dieci) giorni dalla comunicazione del suo utilizzo pena la risoluzione del contratto.

Art. 14 ***Risoluzione***

Il contratto è risolto di diritto:

- nei casi previsti dall'art. 122, comma 2, lettere a) e b), del D.Lgs. 36/2023;
- nel caso di sospensione del servizio per decisione unilaterale dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 11 del presente capitolato;
- in caso di mancato ripristino del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 13 del presente capitolato;

- nel caso di mancata esecuzione delle prestazioni nei termini assegnati dal Direttore dell'Esecuzione, ai sensi dell'art. 122, comma 4, del D.lgs. 36/2023;
- nel caso di mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell'art. 3, comma 9 bis, della legge n. 136 del 13.08.2010 e ss.mm.ii..

La stazione appaltante può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- a) nei casi previsti dall'art. 122, comma 1, del d.lgs. 36/2023;
- b) a fronte di grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni (art. 122, c. 3, d.lgs. 50/2016). In tale ipotesi viene seguito il procedimento di cui all'art. 122, comma 3, del d.lgs. 36/2023;

In tutti i casi di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai servizi regolarmente eseguiti.

Ove si verificano deficienze e inadempienze tali da incidere sulla regolarità e continuità del servizio, l'amministrazione potrà provvedere d'ufficio ad assicurare direttamente, a spese dell'aggiudicatario, il regolare funzionamento del servizio. Qualora si addivenga alla risoluzione del contratto, per le motivazioni sopra riportate, l'aggiudicatario, oltre alla immediata perdita della cauzione, sarà tenuto al risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti ed alla corresponsione delle maggiori spese che l'amministrazione dovrà sostenere per il rimanente periodo contrattuale.

Art. 15

Recesso

L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze d'interesse pubblico, di recedere in ogni momento dal contratto, con preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari da notificarsi all'aggiudicatario tramite posta elettronica certificata. In caso di recesso l'aggiudicatario ha diritto al pagamento da parte dell'amministrazione delle sole prestazioni eseguite, oltre al decimo delle prestazioni non eseguite, secondo quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs 36/2023 e del relativo allegato II.14.

Art. 16

Pagamento delle fatture

All'appaltatore sarà riconosciuto un corrispettivo per i servizi, le prestazioni, le spese accessorie e quant'altro necessario per la perfetta esecuzione dell'appalto, pari ai valori di aggiudicazione.

Il pagamento da parte dell'UTdA del corrispettivo per il servizio avviene a mezzo di disposizione di liquidazione, in rate mensili posticipate, a seguito di presentazione di apposita fattura della Ditta, corredata di tutti gli indicatori definiti per poter verificare la congruità tecnica e contabile delle stesse. Le fatture saranno emesse per un valore pari a 1/12 del valore annuale di aggiudicazione. Mensilmente inoltre la ditta rendiconta mediante apposita distinta documentazione gli importi delle indennità anticipate per conto del committente ai beneficiari dei percorsi di inserimento; l'UTdA provvede al rimborso di dette somme all'appaltatore negli stessi termini di pagamento delle fatture per la prestazione dei servizi.

Il pagamento del servizio sarà effettuato entro trenta (30) giorni decorrenti dalla verifica di conformità dell'esecuzione del servizio medesimo.

L'accertamento di conformità deve concludersi entro trenta (30) giorni dall'esecuzione del servizio.

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse, tramite piattaforma SDI, al seguente codice univoco ufficio: **UFA4B7**.

La Ditta dovrà allegare alle fatture mensili un report sulle attività svolte, con i dati di attività effettuate nel corso del mese di riferimento, al fine di consentire agli incaricati dell'UTdA di provvedere alla verifica di congruità delle attività espletate e della correttezza delle stesse;

Il pagamento avverrà previo accertamento della regolarità contributiva della Ditta.

I pagamenti saranno effettuati tramite bonifico bancario o postale su un conto corrente dedicato, anche non in via esclusiva acceso presso Banche o Poste Italiane S.p.A. A questo proposito, l'appaltatore deve comunicare alla stazione appaltante entro sette giorni dall'accensione, gli estremi identificativi del conto corrente di cui sopra nonché, nello stesso termine, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sullo stesso.

L'appaltatore deve impegnarsi a garantire la tracciabilità dei flussi finanziari in relazione al presente appalto.

Il codice C.I.G. relativo al servizio di che trattasi, i cui estremi saranno comunicati dalla stazione appaltante, dovrà essere riportato obbligatoriamente in tutte le fatture emesse dal fornitore in relazione al presente appalto.

Qualora l'appaltatore non assolva agli obblighi previsti dall'art. 3 della legge 136/2010 per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, il contratto si risolverà di diritto ai sensi del comma 8 del medesimo art. 3.

Art. 17

Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai fini della Legge 136/2010 relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari, la Ditta concorrente:

- si assume, a pena di nullità assoluta degli eventuali rapporti contrattuali da porre in essere, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge;
- si impegna in caso di affidamento, in relazione all'art. 3 della Legge suddetta, a fornire gli estremi del conto corrente dedicato, e le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad agire sul conto corrente de quo;
- è consapevole che, l'eventuale rapporto contrattuale posto in essere, verrà risolto automaticamente qualora le transazioni relative ad esso siano state eseguite senza avvalersi di Istituti di Credito o di Poste Italiane SpA.

Art. 18

Revisione prezzi del servizio

È ammessa la revisione del prezzo d'appalto.

La revisione si attiva al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determinano una variazione del costo del servizio, in aumento o in diminuzione, superiore al 5 per cento dell'importo complessivo e operano nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire in maniera prevalente.

La richiesta di revisione in aumento del prezzo dovrà essere formulata dall'operatore economico aggiudicatario dell'appalto e sarà oggetto di riscontro entro il termine di giorni trenta decorrenti dalla richiesta medesima, con apposito provvedimento che, a seguito della predetta istruttoria, potrà disporre il motivato rigetto dell'istanza o il suo accoglimento, con la conseguente determinazione dell'incremento di prezzo da corrispondere.

Ai fini della determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano gli indici dei prezzi al consumo, dei prezzi alla produzione dell'industria e dei servizi e gli indici delle retribuzioni contrattuali orarie.

Art. 19

Copertura assicurativa

L'Impresa aggiudicataria si intende espressamente obbligata e risponderà dei danni - sia alle persone, sia alle cose - cagionati all'Unione delle Terre d'Argine o a terzi in relazione allo svolgimento di tutte

le attività e servizi che formano oggetto dell'appalto e per l'intera durata del medesimo, manlevando al riguardo l'UTdA e i suoi amministratori, dipendenti e collaboratori, da qualsiasi eventuale pretesa o richiesta risarcitoria, da chiunque avanzata nei confronti degli anzidetti soggetti.

A tale fine l'Impresa aggiudicataria si obbliga a stipulare con primaria compagnia assicuratrice - e a mantenere valida ed efficace per tutta la durata dell'appalto - idonea copertura assicurativa per:

- a) la Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) per danni arrecati a terzi in conseguenza di fatti od omissioni verificatisi in relazione all'esercizio delle attività e alla prestazione dei servizi formanti nel loro complesso oggetto dell'affidamento - come descritti nel presente Capitolato - comprese, senza eccezioni, tutte le attività accessorie e complementari rispetto alle attività e servizi principali e prevalenti;
- b) la Responsabilità Civile verso Prestatori di Lavoro (RCO) per gli infortuni sofferti da tutti i prestatori d'opera addetti all'attività, inclusi i soci.

Detta assicurazione RCT/RCO dovrà prevedersi con massimali di garanzia non inferiori rispettivamente a:

- **euro 1.000.000,00** per sinistro;
- **euro 1.000.000,00** per persona (terzo o prestatore di lavoro) che abbia subito danni per morte o lesioni corporali;
- **euro 500.000,00** per danni a cose, indipendentemente dal numero dei soggetti danneggiati;

e dovrà inoltre prevedere:

relativamente alla garanzia RCT:

- l'estensione del novero dei terzi a:
 - titolari e dipendenti o addetti di ditte terze (fornitori, ecc.) e, in genere, alle persone fisiche che partecipino ad attività complementari all'attività assicurata;
 - professionisti e consulenti in genere e loro prestatori di lavoro o addetti;
 - eventuali subappaltatori e loro dipendenti;
- l'estensione alla responsabilità civile derivante all'impresa per danni subiti e cagionati a terzi da persone non dipendenti (volontari, collaboratori, ecc.) e della cui opera l'impresa stessa si avvalga per l'espletamento delle attività oggetto dell'appalto;
- l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla proprietà e/o conduzione e/o esercizio di qualsiasi bene - sia immobile, sia mobile - utilizzato per l'espletamento delle attività;
- l'estensione alla responsabilità civile per danni a cose di terzi derivanti da incendio di cose dell'impresa o di persone delle quali il medesimo debba rispondere a termini di legge ovvero detenute a qualsiasi titolo dai medesimi soggetti;
- l'estensione ai rischi della responsabilità civile derivante dalla committenza di lavori o servizi affidati a soggetti terzi nei limiti eventualmente consentiti dal presente capitolato;

relativamente alla garanzia RCO:

- l'estensione ai danni non rientranti nella disciplina INAIL - o eccedenti le prestazioni previste dalla richiamata disciplina - cagionati, per morte e lesioni, ai prestatori di lavoro;
- la clausola di buona fede INAIL.

L'esistenza e la validità della copertura assicurativa, nei limiti minimi prescritti, dovrà essere documentata con deposito di copia della relativa polizza quietanzata, nei termini richiesti dall'ente e in ogni caso prima della stipulazione del contratto, con obbligo per l'impresa di presentare - alla scadenza di ciascun periodo assicurativo e fino al termine dell'appalto, rinnovi e/o proroghe compresi - copia del titolo (quietanza di rinnovo o nuovo contratto quietanzato) attestante la validità della copertura assicurativa senza soluzione di continuità.

Costituirà onere a carico dell'impresa aggiudicataria il risarcimento degli importi dei danni - o di parte di essi - che non risultino risarcibili in relazione alla eventuale pattuizione di scoperti e/o franchigie contrattuali ovvero in ragione della sottoscrizione di assicurazioni insufficienti, la cui stipula non esonera l'impresa stessa dalle responsabilità incombenti, a termini di legge, su di esso o sulle persone della cui opera si avvalga, né dal rispondere di quanto non risulti coperto - totalmente o parzialmente - dalla sopra richiamata copertura assicurativa.

Nel caso di RTI la copertura assicurativa deve recare l'espressa previsione della sua operatività in nome e nell'interesse di tutti i soggetti temporaneamente raggruppati.

Art. 20

Garanzia definitiva

La ditta aggiudicataria, a tutela del regolare adempimento degli obblighi contrattuali prima della stipula del relativo contratto dovrà prestare una garanzia il cui importo verrà calcolato con le modalità previste dall'art. 117 del D.Lgs. n. 36/2023.

La garanzia dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria, polizza assicurativa, o rilasciata da intermediari finanziari, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 106 del D.Lgs. n. 36/2023.

La garanzia sarà svincolata a conclusione del contratto, previa verifica di conformità finale, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Non verrà accettata altra forma di costituzione della garanzia definitiva.

Art. 21

Stipula del contratto

Il contratto con l'Impresa aggiudicataria sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023.

Art. 22

Spese contrattuali

Sono a carico della ditta appaltatrice le spese di bollo, scritturazione, copie di eventuali registrazioni e ogni altro onere necessario alla stipulazione del contratto.

Il contraente dovrà corrispondere l'importo dell'imposta di bollo in conformità alla tabella di cui all'allegato I.4 del D.Lgs. 36/2023. L'importo esatto verrà quantificato e comunicato solo dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

La corresponsione dell'imposta potrà avvenire tramite bonifico del corrispondente importo, alla tesoreria comunale, secondo le modalità che verranno rese note. Successivamente, la stazione appaltante provvederà ad effettuare i versamenti con modalità telematica all'Agenzia delle entrate.

Art. 23

Divieto di cessione del contratto. Subappalto

È vietata, a pena di nullità, la cessione totale o parziale del contratto.

Il concorrente può dichiarare, nella documentazione di gara, le parti di servizio che intende eventualmente subappaltare.

Sono comunque vietati l'integrale cessione del contratto di appalto e l'affidamento a terzi della integrale esecuzione delle prestazioni che ne sono oggetto, così come l'esecuzione prevalente delle prestazioni. Il subappaltatore deve garantire gli stessi standard qualitativi e prestazionali previsti nel contratto di appalto e riconoscere ai lavoratori un trattamento economico e normativo non inferiore a quello che avrebbe garantito il contraente principale, inclusa l'applicazione degli stessi contratti collettivi nazionali di lavoro, qualora le attività oggetto di subappalto coincidano con quelle caratterizzanti l'oggetto dell'appalto ovvero riguardino le prestazioni prevalenti e siano incluse nell'oggetto sociale del contraente principale.

Il contraente principale e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

Art. 24

Clausola sociale

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore.

La consistenza del personale attualmente impiegato dall'operatore uscente per l'esecuzione dei servizi in essere è indicata nella relazione tecnico-illustrativa del progetto a base di gara.

Il riassorbimento del personale è imponibile nella misura e nei limiti in cui sia compatibile con il fabbisogno richiesto dall'esecuzione del contratto e con la pianificazione e l'organizzazione definita dal nuovo aggiudicatario. L'operatore economico dovrà, quindi, allegare all'interno della documentazione amministrativa un sintetico progetto di assorbimento riportando nello stesso le concrete modalità applicative della clausola sociale (numero unità di personale da riassorbire e relativo inquadramento e trattamento economico). Tale progetto non concorrerà alla valutazione dell'offerta tecnica.

L'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione del seguente contratto collettivo nazionale e territoriale delle Cooperative Sociali, oppure un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate, l'aggiudicatario si impegna ad assicurare:

- una quota pari al 30% per cento di occupazione giovanile;
- una quota pari al 30% per cento di occupazione femminile.

Art. 25

Completamento delle prestazioni nel caso di procedura di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato

In tutti i casi di insolvenza o di impedimento alla prosecuzione dell'affidamento con l'esecutore designato, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. 36/2023, la stazione appaltante si riserva di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, per stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento delle prestazioni, se tecnicamente ed economicamente possibile.

La stazione appaltante si riserva di disporre il nuovo affidamento alle condizioni proposte dall'operatore economico interpellato.

Art. 26

Foro competente

Ai fini dell'esecuzione del contratto e per la notifica di eventuali atti giudiziari, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare espressamente il proprio domicilio. Le controversie che dovessero insorgere tra le parti, relativamente all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del contratto saranno definite mediante il ricorso agli accordi bonari di cui all'art. 211 del d.lgs. 36/2023.

Qualora la controversia debba essere definita dal giudice, sarà competente il Tribunale di Modena.

Art. 27

Estensione degli obblighi di condotta previsti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Gli obblighi di condotta previsti dal Regolamento dell'Unione delle Terre d'Argine, recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, vengono estesi, per quanto compatibili, anche ai collaboratori a qualsiasi titolo dell'impresa affidataria dell'appalto (imprese fornitrici di beni o servizi in favore dell'Unione delle Terre d'Argine).

Il rapporto si risolverà di diritto o decadrà nel caso di violazioni da parte dei collaboratori dell'impresa contraente del suindicato "Regolamento". L'indirizzo url del sito istituzionale in cui il menzionato "Regolamento" è pubblicato, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" è il seguente: <https://www.terredargine.it/amministrazione/atti-pubblici/regolamenti/11458-affari-general/73930-codice-di-comportamento-unione-tda>

Art. 28

Normativa di rinvio

Per quanto non previsto dal presente capitolato speciale, si fa rinvio, oltre che al codice civile, alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici.

Art. 29

Tutela della Privacy

L'art. 28, comma 3, del Regolamento (UE) 2016/679 impone che i trattamenti da parte di un Responsabile del trattamento siano disciplinati da un contratto o da altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che vincoli il responsabile del trattamento al Titolare del trattamento e che stipuli la materia disciplinata e la durata del trattamento, la natura e la finalità del trattamento, il tipo di dati personali e le categorie di interessati, gli obblighi e i diritti del Titolare del trattamento.

Ai fini sovresposti, al momento della stipula del contratto, il Titolare del trattamento ed il Responsabile del trattamento stipuleranno l'Accordo per il trattamento esterno dei dati, che sarà allegato al Contratto di servizio.

La nomina è da intendersi valida per tutta la durata del contratto principale relativo al servizio oggetto dell'affidamento che vincoli la Ditta aggiudicataria al Titolare del trattamento.

La Ditta aggiudicataria sarà nominata Responsabile del trattamento dei dati che saranno raccolti e trasmessi dall'Unione delle Terre d'Argine in qualità di Titolare del trattamento. Per quanto riguarda, invece, i dati che saranno raccolti successivamente dalla Ditta stessa per lo svolgimento del servizio, ad integrazione di quanto ricevuto dalla stazione appaltante, il Titolare del trattamento sarà la Ditta aggiudicataria con tutti gli obblighi e incombenze ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e della normativa vigente in materia.

Il Responsabile del trattamento, che deve presentare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti previsti dalla normativa vigente in materia e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato, ha il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni della

normativa vigente in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto nonché le istruzioni impartite dal Titolare.

Il RUP e Dirigente Responsabile
del Settore Servizi Sociali
(firmato digitalmente)

“Progetti di orientamento, formazione, tirocinio formativo e inserimento lavorativo rivolto a soggetti in condizioni di svantaggio, con disabilità, problematiche psichiatriche e/o dipendenze patologiche, per favorirne l’integrazione sociale”

Indicazioni operative per la Stazione Unica Appaltante

L'appalto sarà aggiudicato ai sensi degli artt. 71 e 108, co. 2 lett.a), del Decreto Legislativo n. 36/2023, previo esperimento di procedura aperta e con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

L’offerta economicamente più vantaggiosa sarà individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del comma 2 lettera a) dello stesso art. 108 del D.Lgs. 36/2023.

Requisiti di carattere generale (art. 94 del D.Lgs. 36/2023)

Per partecipare alla gara le Ditte non devono trovarsi in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare pubbliche previste dall’art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Requisiti di idoneità professionale (art. 100 del D.lgs. 36/2023)

I concorrenti, ai sensi dell’art. 100 comma 3 del D.lgs. 36/2023, devono essere in possesso di iscrizione per la tipologia dei servizi oggetto dell’appalto presso la C.C.I.A.A. competente per territorio o, se si tratta di Imprese aventi residenza in un paese UE diverso dall’Italia, in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza, secondo quanto previsto dall’art. 100 D.Lgs. 36/2023, in alternativa, per gli enti del terzo settore (organizzazioni/associazioni/Enti): iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Per le società cooperative è richiesta l’iscrizione alla sezione dell’Albo Regionale delle Cooperative Sociali concernente la gestione dei Servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi di cui all’art.1 della legge 8/11/1991 n. 381.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

1. presenza nell’organico aziendale alla data di presentazione delle offerte, di almeno n. 3 educatori professionali con esperienza nello specifico settore oggetto del presente appalto, anche maturata in altri ambiti lavorativi (minimo n. 3 anni nella stessa funzione), in possesso di uno dei seguenti diplomi di Laurea in Pedagogia, Psicologia, Scienze dell’Educazione, Scienze della Formazione;
2. avere avuto un numero medio annuo di dipendenti nel triennio precedente a quello di indizione della procedura di gara almeno pari a 5 di cui almeno 3 addetti a servizi analoghi a quello oggetto dell’appalto;
3. aver eseguito, nel triennio precedente a quello di indizione della procedura di gara, prestazioni in gestioni analoghe a quelle oggetto della gara (sono considerati analoghi anche i servizi di sostegno scolastico nell’ambito della formazione professionale rivolti a soggetti con disabilità e/o in condizioni di svantaggio) per un importo minimo nel triennio almeno pari ad euro 600.000,00 oltre IVA. Si chiede di indicare per ciascun servizio eseguito,

analogo a quello della presente procedura di gara, l'oggetto, l'importo totale, la tipologia dei servizi svolti, specificando la committenza e la durata del servizio stesso;

4. possedere una sede o comunque averne la disponibilità al momento dell'inizio del servizio, che dovrà essere collocata nella zona urbana di Carpi e dovrà avere una superficie adeguata al numero degli ospiti, secondo la normativa vigente; tale sede dovrà essere in regola con le dovute specifiche autorizzazioni e destinazioni d'uso congruenti per le attività da svolgere, dovrà rimanere stabile per l'intero periodo contrattuale e avere tutte le caratteristiche espresse nell'art. 3 del Capitolato. La Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione la sede dal momento dell'inizio del servizio e nell'arco dei successivi 6 mesi metterla in regola secondo tutte le indicazioni contenute nel Capitolato e renderla definitiva.

Indicazioni per i raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, aggregazioni di imprese di rete, GEIE

I soggetti di cui all'art. 65, comma 2, lettera e), f), g) e h) del Codice devono possedere i requisiti di partecipazione nei termini di seguito indicati.

Alle aggregazioni di retisti, ai consorzi ordinari ed ai GEIE si applica la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese.

Il requisito di idoneità professionale deve essere posseduto:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

I requisiti di capacità tecnica e professionale devono essere soddisfatti dal raggruppamento temporaneo nel modo seguente:

- 1, 3 e 4 RTI NEL COMPLESSO;
- 2 per intero da uno dei componenti del RTI.

Indicazioni sui requisiti speciali nei consorzi di cooperative, consorzi di imprese artigiane, consorzi stabili

Requisiti di idoneità professionale

Il requisito di idoneità professionale deve essere posseduto dal consorzio e dai consorziati indicati come esecutori.

Requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico-professionale

I consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettera b) e c) del Codice, utilizzano i requisiti propri e, nel novero di questi, fanno valere i mezzi nella disponibilità delle consorziate che li costituiscono.

Per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice i requisiti di capacità tecnica e finanziaria sono computati cumulativamente in capo al consorzio ancorché posseduti dalle singole consorziate.

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La migliore offerta è selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 108 comma 2 lettera a) del D.Lgs. 36/2023.

Alla valutazione dell'offerta provvederà apposita Commissione Giudicatrice, nominata dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 93 del Codice, sulla base dei seguenti fattori ponderali:

- Offerta tecnica: massimo 70 punti;
- Offerta economica massimo 30 punti

Il punteggio totale (PTOT) attribuito a ciascuna offerta è uguale a $PTOT=PT+PE$ dove:

PT = somma dei punti attribuiti all'offerta tecnica;

PE = somma dei punti attribuiti all'offerta economica

OFFERTA TECNICA

Il progetto deve essere redatto secondo le indicazioni meglio specificate in seguito, per un **massimo di 30 facciate** formato A4, Arial carattere non inferiore a 12, interlinea minima, margini del foglio superiore, inferiore, destro e sinistro pari a 2 cm e **dovrà essere articolato elencando in forma successiva i diversi punti indicati nei parametri valutativi.**

Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

PARAMETRI VALUTATIVI	punteggi massimi	
1. Valore tecnico-funzionale del progetto di gestione delle attività	40	
1.a. Qualità e quantità delle attività offerte		15
1.b. Organizzazione del servizio e modalità gestionale		15
1.c. Innovazione e sviluppo nuove attività		10
2. Sviluppo progettuale delle attività , con particolare riferimento a: coordinamento e monitoraggio delle attività, integrazione tra i vari ambiti, connessione con gli uffici dell'amministrazione e con gli enti esterni (organizzazioni e istituzioni) coinvolti nelle diverse attività oggetto dell'appalto.	12	
3. Quantità e qualità dei curricula professionali delle risorse umane: qualificazione professionale ed esperienza del Responsabile/Coordinatore del servizio, degli Educatori Professionali e di tutte le altre figure richieste da capitolato, come da curriculum.	8	
4. Esperienze di gestione ricerca e progettazione in ambito di analoghi servizi e attività prodotte negli ultimi 3 anni (ricerca e progettazione prodotta direttamente o partecipando ad attività esterne); livello e assetto organizzativo dell'azienda.	10	
TOTALE	70	

Ai sensi dell'art. 108, comma 7, del Codice, si stabilisce una **soglia minima di sbarramento pari a 35** punti a fronte di un punteggio tecnico complessivo massimo pari a punti 70.

L'attribuzione dei punteggi ai singoli elementi del progetto tecnico di ogni concorrente verrà effettuata dalla Commissione giudicatrice, appositamente costituita e nominata dal Dirigente Responsabile del Settore Affari Generali e contratti dell'Unione delle Terre d'Argine dopo la presentazione delle offerte.

Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica:

A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella **colonna "Punteggi massimi"** della precedente tabella, è attribuito un coefficiente sulla base della media dei coefficienti variabili tra zero ed uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e debitamente motivati, con i seguenti valori relativi ai diversi livelli di valutazione:

1 Ottimo
0,90 Più che buono
0,80 Buono
0,70 Discreto
0,60 Più che Sufficiente
0,50 Sufficiente
0,40 Scarso
0,30 Limitato
0,20 Minimo
0,10 Insufficiente
0 Non valutabile/Assente

I coefficienti (medie definitive), come sopra calcolati, saranno moltiplicati per i punteggi massimi previsti per ogni criterio e/o subcriterio e la somma dei punteggi così calcolati determineranno il punteggio totale parziale per l'offerta tecnica.

Nella determinazione dei punti per ogni criterio e sub criterio e per il punteggio totale parziale afferente l'offerta tecnica, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali, seguendo lo schema di arrotondamento per difetto se la terza cifra decimale dopo la virgola è minore di 5, per eccesso se la terza cifra decimale dopo la virgola è pari o superiore a 5.

OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica dovrà contenere a pena di esclusione:

- a) Il prezzo offerto per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto;
- b) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 108 comma 9, del Codice. Detti costi dovranno risultare congrui rispetto all'entità e le caratteristiche delle prestazioni oggetto dell'appalto;
- c) la stima dei costi della manodopera su base triennale.

METODO DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA ECONOMICA

Il Punteggio economico PE è determinato come di seguito indicato:

$$PE = P_{E_{max}} \times \left(\frac{BA - P}{BA - P_{min}} \right)^\alpha$$

Dove

$P_{E_{max}}$ = punteggio massimo attribuibile

BA = prezzo a base di gara

P = prezzo offerto dal concorrente

P_{min} = prezzo più basso tra quelli offerti in gara

$\alpha = 0,4$

Il RUP e Dirigente Responsabile
del Settore Servizi Sociali
(firmato digitalmente)